



STUDIO ASSOCIATO
GeSTA
CONSULENZA e PROGETTAZIONE per
AGRICOLTURA, TERRITORIO, AMBIENTE

***Regione Marche
Comune di Poggio San Vicino (MC)***

***PIANO AZIENDALE
(Legge Regionale n. 13/1990)***

Versione	1
Data	Ottobre 2017
Richiedente	Az. Agr. Zamponi Fausto
Indirizzo	C.da Renari n. 1/C - Poggio San Vicino (MC)
C.F. / Partita IVA	ZMPFST63A20A329W / 01931070435

Il committente
Zamponi Fausto



Il tecnico
Dott. Agronomo Alberto Giuliani

P.IVA 01486640434



INDICE

1- PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE.....	2
1.1 - Forma e composizione societaria.....	2
1.2 - Oggetto sociale.....	2
1.3 - Breve storia.....	2
1.4 - Struttura organizzativa.....	2
1.5 - Campo di attività.....	2
1.6 - Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo.....	3
1.7 - Vertice aziendale con l'indicazione dei responsabili della gestione.....	3
2- DESCRIZIONE AZIENDALE.....	3
2.1 - Terreni.....	3
2.2 - Superficie aziendale.....	5
2.3- Parco Macchine.....	5
2.4 - Fabbricati.....	5
3- QUADRO PROGETTUALE	6
4- DIMENSIONAMENTO DEI FABBRICATI RURALI DA REALIZZARE.....	9
4.1 - Capannone per allevamento avicolo.....	9
4.1.1 - Determinazione tipologia allevamento	23
4.1.2 - Utilizzazione degli effluenti prodotti dall'allevamento	25
4.2 - Fienile.....	26
5- CONCLUSIONI	29



*Il sottoscritto **Dott. Agronomo Alberto Giuliani** nato a Macerata il 29/07/1968, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Regione Marche con il n° 137, riceve l'incarico dal Sig. Zamponi Fausto in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola, per redigere il piano aziendale come previsto dalla Legge Regionale n.13 del 08/03/1990, al fine di realizzare un accessorio agricolo per allevamento avicolo e un fienile.*

1- PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

1.1 - Forma e composizione societaria

Il Sig. Zamponi Fausto, nato a Apiro (MC) il 20/01/1963 e residente a Poggio San Vicino (MC), in Via Renari n. 1/C, è titolare dell'omonima azienda agricola (data inizio attività come ditta individuale il 11/11/2016), iscritta al registro imprese della C.C.I.A.A. di Macerata con Repertorio Economico Amministrativo n° MC - 193622 (Codice Fiscale ZMPFST63A20A329W / Partita IVA 01931070435), con sede legale nel Comune di Poggio San Vicino (MC), in Via Renari n. 1/C. La forma giuridica è Impresa Individuale.

1.2 - Oggetto sociale

La ditta svolge attività di coltivazione di cereali ed altri seminativi, alla quale intende affiancare l'attività di allevamento avicolo.

1.3 - Breve storia

Il Sig. Zamponi Fausto ha iniziato la propria attività agricola come ditta individuale nel 2016, ma ha sempre lavorato nel settore come coadiuvante familiare acquisendo competenze ed esperienza. L'attività principale sarà l'allevamento di polli da carne.

1.4 - Struttura organizzativa

L'azienda viene condotta direttamente dal titolare con utilizzo esclusivo della manodopera familiare.

1.5 - Campo di attività

L'indirizzo produttivo è di tipo misto e la principale attività sarà rappresentata



dall'allevamento di polli da carne (broiler), associata a quella di coltivazione di seminativi vari (colture foraggere, proteiche e cereali).

1.6 - Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Il territorio in cui si sviluppa l'azienda rende facilmente gestibile la propria attività e per questo l'impresa riuscirà a conseguire ottimi risultati, in termini di redditività grazie anche alla competenza e alla preparazione del titolare.

1.7 - Vertice aziendale con l'indicazione dei responsabili della gestione

La gestione della ditta viene fatta esclusivamente dal Sig. Zamponi Fausto, che opera nel settore da diversi anni.

Il presente piano aziendale ha lo scopo di verificare la necessità di costruire un accessorio agricolo per allevamento avicolo e un accessorio agricolo ad uso fienile e deposito prodotti aziendali e mezzi tecnici.

Tra gli obiettivi aziendali vi è sicuramente quello di incrementare l'efficienza relativamente all'organizzazione dall'attività agricola, che si specializzerà nell'allevamento avicolo, ottenendo rilevanti risultati economici.

2- DESCRIZIONE AZIENDALE

L'indirizzo produttivo prevalente, una volta completato l'investimento sarà quello di allevamento avicolo; la capacità di accasamento dei polli da carne tipo broiler sarà di circa 56.500 unità per ciclo (circa 5 cicli ogni anno).

2.1 - Terreni

La superficie aziendale complessiva è pari ad **ha 17.25.54**, ricadente interamente all'interno dei territori comunali di Poggio San Vicino (MC) e Apiro (MC), è condotta mediante regolare contratti di affitto registrati.

Di seguito vengono forniti i riferimenti catastali degli stessi.



Comune di Poggio San Vicino (MC):

- Foglio n. 11, Particelle n. 95-193-194-195-196-200-203-359-387-388
per una superficie catastale complessiva di ha 08.75.75, di proprietà della Sig.ra Bellagamba Luisa (scadenza affitto in data 10/11/2031).

Comune di Apiro (MC):

- Foglio n. 15, Particelle n. 189
per una superficie catastale complessiva di ha 00.62.50, di proprietà del Sig. Bacelli Dino (scadenza affitto in data 10/11/2020);
- Foglio n. 15, Particelle n. 46-78-79-81-104-150-151-156
Foglio n. 19, Particelle n. 94-95-97-98-100-127-148
Foglio n. 20, Particelle n. 97-98-100-102-104-110-132-134-193-198-491
per una superficie catastale complessiva di ha 07.91.12, di proprietà dei Sig.ri Bacelli Dino e Capogrossi Franca (scadenza affitto in data 10/11/2020).

La superficie totale in affitto è pari ad ha 17,26.

I terreni sono situati ad un'altitudine di circa 400-450 metri s.l.m., la giacitura è collinare con esposizione prevalente ad Ovest, e la regimazione delle acque è garantita dalle sistemazioni idrauliche, che permettono un regolare deflusso delle stesse, senza creare problemi né di ruscellamento superficiale, né di ristagno idrico; la natura del terreno è di medio impasto tendente all'argilloso, con una buona fertilità agronomica. La pendenza dei terreni è tale da permettere tutte le lavorazioni meccaniche con i mezzi posseduti.



2.2 - Superficie aziendale

Di seguito viene descritta la suddivisione della superficie aziendale nell'annata 2016/2017.

USO DEL SUOLO	SUPERFICIE (ha)
Bosco	2,18
Manufatti	0,00
Pascolo	3,36
Seminativo	10,32
Olivo	1,09
Tare e incolti	0,30
TOTALE	17,25

I dati indicati in tabella sono relativi alla Scheda di Validazione AGEA (Allegato n. 1). Di seguito viene descritto l'ordinamento colturale attuato nell'annata agraria 2016/2017.

PIANO COLTURALE	SUPERFICIE (ha)
Frumento duro	3,24
Trifoglio	3,27
Erba medica	2,85
Superfici a riposo	0,96
Olivo	1,09
Pascolo	3,36
Bosco	2,18
Manufatti, tare e incolti	0,30
TOTALE	17,25

2.3- Parco Macchine

Essendo un'attività di nuova costituzione il parco macchine è in fase di definizione e l'azienda prevede di dotarsi di mezzi ed attrezzature idonee e necessarie, una volta realizzato il presente piano di investimento aziendale.

2.4 - Fabbricati

Attualmente l'azienda non detiene fabbricati in conduzione e proprio per questo motivo si evince la necessità di realizzare i fabbricati agricoli per l'allevamento avicolo e fienile per il deposito dei prodotti aziendali



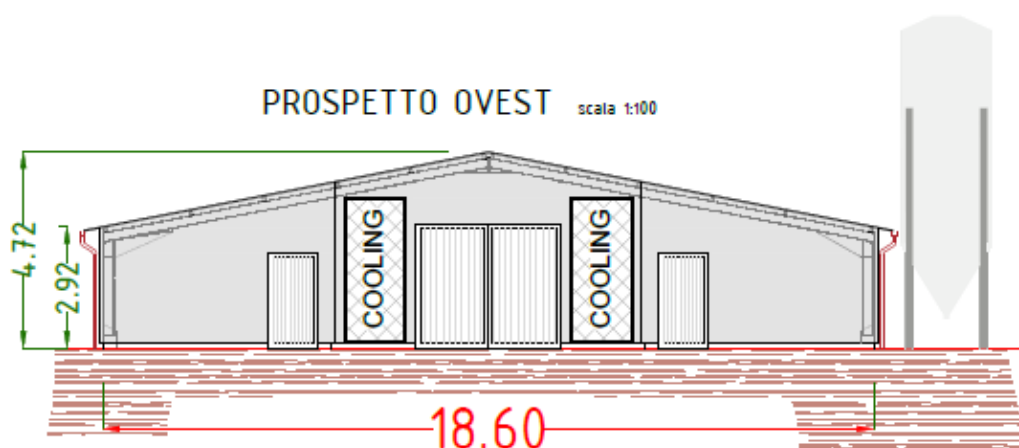
3- QUADRO PROGETTUALE

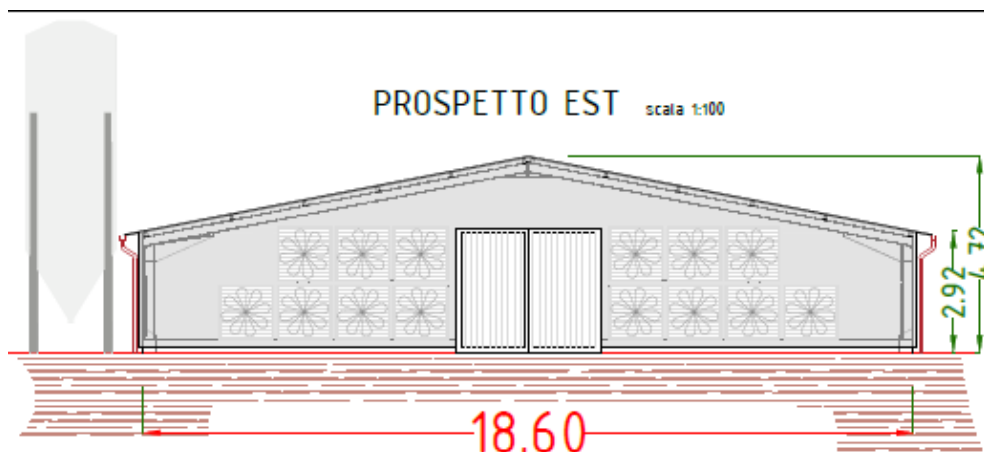
Il presente piano aziendale ha lo scopo di verificare la necessità di costruire una struttura per allevamento avicolo e un fienile per il deposito del fieno e della paglia aziendale e della paglia acquistata da altre aziende agricole e necessaria per la lettiera dell'allevamento avicolo.

Tra gli obiettivi aziendali vi è sicuramente quello di incrementare l'efficienza relativamente all'organizzazione dall'attività agricola, che si specializzerà nell'allevamento avicolo.

Per quanto riguarda il capannone per allevamento avicolo, la costruzione sarà realizzata in area del Comune di Poggio San Vicino (MC), distinta al N.C.T. del medesimo comune al Foglio n. 11, Particelle n. 194-195-200-388, condotte in affitto dal Sig. Zamponi Fausto. In sintesi le dimensioni della struttura sono:

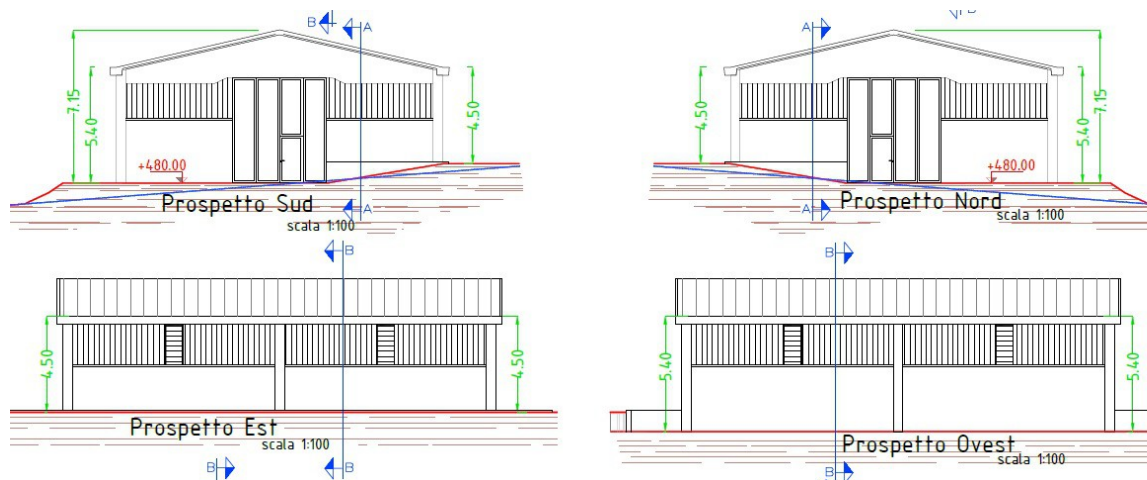
- Larghezza lorda: 18,60 m
- Lunghezza lorda: 160,60 m
- Superficie lorda: 2.962,28 m²
- Superficie netta allevamento: 2.826,00 m²
- Altezza utile: 2,70 m





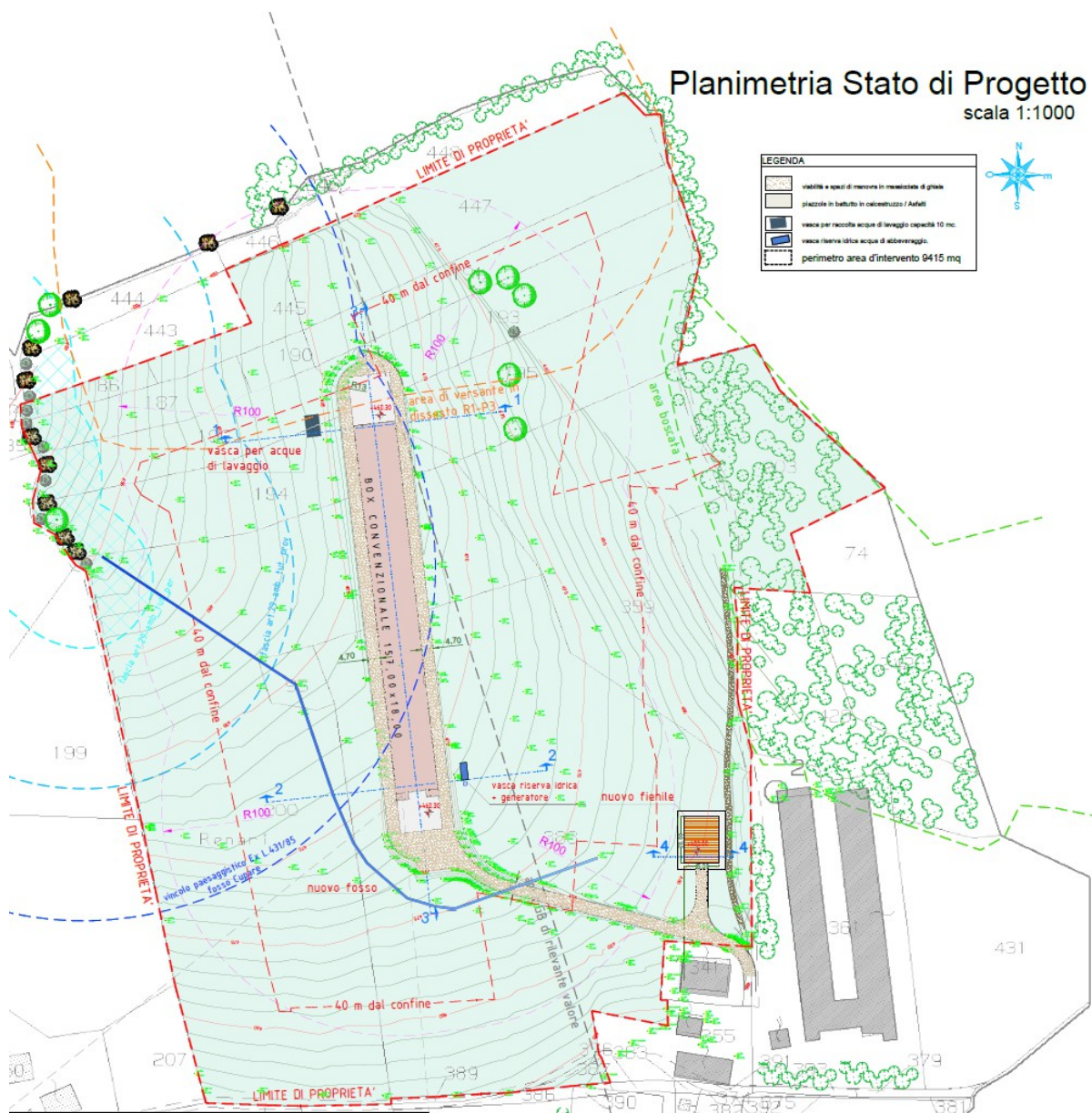
Per quanto riguarda la struttura adibita a fienile e deposito per lo stoccaggio dei prodotti aziendali e dei mezzi tecnici, la costruzione sarà realizzata in area del Comune di Poggio San Vicino (MC), distinta al N.C.T. del medesimo comune al Foglio n. 11, Particella n. 388, condotte in affitto dal Sig. Zamponi Fausto. In sintesi le dimensioni della struttura sono:

- Larghezza: 15,00 m
- Lunghezza: 20,00 m
- Superficie lorda: 300,00 m²
- Superficie netta: 288,00 m²
- Altezza 6,06 m





I fabbricati in progetto verranno posizionati come indicato nella figura sottostante.





4- DIMENSIONAMENTO DEI FABBRICATI RURALI DA REALIZZARE

Di seguito vengono dimensionati i fabbricati oggetto di intervento, sulla base delle reali necessità aziendali.

4.1 - Capannone per allevamento avicolo

L'attività agricola condotta dal Sig. Zamponi Fausto punta ad avviare un'attività di allevamento avicolo di polli da carne tipo broiler. La redditività delle colture estensive praticate sui terreni aziendali è limitata, soprattutto in considerazione della ridotta superficie a disposizione e la scelta del titolare è quella di puntare in maniera forte e decisa sulla specializzazione aziendale nell'allevamento avicolo.

La scelta di focalizzare l'attività su questo settore non è casuale; l'azienda, infatti, intende seguire il trend di crescita che sta caratterizzando il settore negli ultimi anni, avvalendosi per tali produzioni di contratti di soccida semplice con le ditte che si occupano di ritirare i polli a fine ciclo. In questo tipo di contratto il soccidante fornisce i pulcini dell'età di qualche giorno al soccidario, che li restituisce alla fine del ciclo, pronti per la macellazione. I ricavi vengono divisi tra le due parti con percentuali stabilite al momento della stipula del contratto. In questo modo l'attività agricola riesce a far proprio un ulteriore valore aggiunto e questo risulta determinante per la sopravvivenza economica di una realtà produttiva di dimensioni così limitate.

Il comparto avicolo dopo lo shock che ha subito con l'avaria nel 2005, infatti, ha reagito in maniera energica, grazie anche ad una netta ripresa che si è avuta dei consumi di carne bianca, pollame in particolare. In generale è stata registrata una concentrazione del numero di capi allevati in quelle aziende che hanno saputo specializzarsi in questo tipo di produzione, riducendo i costi ed ottimizzando l'intero processo di allevamento. Inoltre, l'allevamento avicolo è quello che ha fatto registrare la minore diminuzione del numero di capi allevati. In assoluto, quindi, è possibile affermare che nella Regione Marche il settore avicolo rappresenta uno dei settori zootecnici più importanti, sia in termini di capi allevati, sia in termini di Produzione Lorda Vendibile.

In questo contesto, il Sig. Zamponi Fausto ha intenzione di impostare la propria strategia commerciale sulla chiusura della filiera produttiva attraverso la stipula di



contratti di soccida con la ditta Fileni, in grado di offrire le più ampie garanzie per quanto concerne la qualità della produzione e la certificazione della stessa.

Presupposto fondamentale per la realizzazione di un allevamento intensivo di polli da carne redditizio e che rispetti le normative igienico-sanitarie vigenti, è la presenza di ricoveri atti all'ottenimento di un idoneo microclima all'interno della struttura. In particolare risulta assumere notevole importanza, al fine di mantenere elevate le *performance* produttive dei polli, assicurare un livello termico costante durante tutto il ciclo; questo è ottenibile utilizzando, nella costruzione del fabbricato, materiali in grado di garantire un buon isolamento termico (soprattutto per i periodi più freddi dell'anno), e attraverso la realizzazione di sistemi di climatizzazione che garantiscano il ricambio di aria (ventilazione forzata), il riscaldamento invernale ed il raffrescamento nei periodi più caldi. Di non secondaria importanza, inoltre, è anche la necessità di ridurre i costi di gestione dell'intero allevamento, soprattutto per quanto riguarda il fabbisogno di manodopera; la possibilità di meccanizzare, o meglio di automatizzare alcuni processi, quali la somministrazione della razione alimentare e dell'acqua di abbeveraggio, permetterebbe un'ottimizzazione dei tempi e delle materie prime utilizzate, con evidenti vantaggi in termini economici.

Il progetto aziendale prevede, quindi, la realizzazione di un capannone agricolo da adibire ad allevamento di polli da carne (broiler), caratterizzato da elevati standard tecnologici indispensabili al fine di garantire un livello di benessere degli animali allevati che vada oltre gli standard previsti dalla normativa vigente (Decreto Legislativo n.181 del 27 Settembre 2010).

Il capannone sarà realizzato in Località Renari all'interno del territorio comunale di Poggio San Vicino (MC); le esigenze di razionalità di organizzazione ed igiene dell'allevamento saranno garantite grazie alla realizzazione di strutture funzionali, di semplice ed economica gestione e ben inserite nel contesto paesaggistico circostante. Strutture di questo tipo devono, pertanto, risultare:

- proporzionate alle dimensioni dell'allevamento per cui viene realizzato;
- economiche per quanto riguarda la gestione;
- razionali per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi e dei volumi;
- confortevoli per gli addetti e per gli animali;
- caratterizzate da un basso impatto ambientale.



In base a quanto descritto la struttura sarà realizzata garantendo tutte le funzioni in termini di igiene e sicurezza.

Per il corretto dimensionamento della struttura da realizzare si farà riferimento alle indicazioni riportate all'interno delle direttive comunitarie in merito alla salvaguardia del benessere degli animali. La definizione dello stato di "benessere degli animali di allevamento" costituisce una problematica di attualità nei paesi più sviluppati, dove le tecnologie di allevamento sempre più sofisticate e le esigenze produttive crescenti costringono gli animali a *performance* produttive maggiori in condizioni sociali, ambientali, fisiologiche ed alimentari sempre più lontane da quelle "naturali". La valutazione del benessere animale coinvolge una serie di discipline, dalla fisiologia all'etologia, che, interagendo tra loro, possono fornire evidenze sullo stato di adattamento dell'animale all'ambiente. I termini "benessere" e "sofferenza" degli animali sono molto difficili da definire (cfr. Duncan e Dawkins, 1983). Essendo infatti parole di uso corrente, tendono ad essere impiegate ampiamente da differenti categorie di persone che attribuiscono loro, di volta in volta, un diverso significato. "La scienza può in molti modi identificare, risolvere e prevenire problemi di benessere per gli animali, ma non può "misurare" completamente il benessere in quanto non vi sono sistemi puramente oggettivi per unire le diverse misurazioni ed eliminare una serie di contraddizioni con i valori etico-morali" (cfr. Fraser, 1995). La misurazione del benessere animale è quindi un problema difficile in quanto gli indicatori da considerare sono molteplici.

La letteratura scientifica riconosce tre tipi di approccio alla ricerca sul benessere animale (cfr. Duncan e Fraser, 1997); quello che sembra più appropriato per determinare il dimensionamento di un accessorio destinato ad ospitare un allevamento di polli da carne è l'approccio funzionale basato sulle funzioni biologiche normali degli animali. Allo stato di benessere deve corrispondere un funzionamento normale dell'organismo e dei suoi sistemi biologici. Vengono valutati, ad esempio, lo stato di salute, la longevità, il successo riproduttivo.

Il Decreto Legislativo n. 181 del 27 Settembre 2010, derivante dal recepimento della Direttiva europea 2007/43/CE del Consiglio del 28 Giugno 2007, stabilisce, per quanto riguarda i polli da ingrasso, una densità massima di 33 kg/ m²; tale limite



è elevabile ad un massimo di 42 kg/m², qualora sia previsto il rispetto di quanto contenuto negli allegati I e II del Dlgs 181/2010, come avviene nello specifico caso del progetto in esame.

Nel caso dell'allevamento del Sig. Zamponi Fausto verranno allevati polli Broilers pesanti con una densità di 20 capi/m² per circa 5 cicli all'anno con la tecnica del tutto vuoto tutto pieno. La densità di accasamento dei capi allevati è di circa 20 capi/m² di cui il 50% maschi ed il 50% femmine. Dopo circa 35 giorni verrà effettuato lo sfoltimento tramite la vendita delle femmine ormai mature; i maschi invece verranno portati all'ingrasso e venduti a 52 giorni dall'accasamento. In tal modo, per quanto riguarda le densità, i limiti massimi di legge in termini di peso vivo/m² per il rispetto del benessere animale non verranno mai superati, ma verrà comunque ottimizzata la produttività dell'allevamento. Al termine del periodo di ingrasso verrà effettuato il vuoto sanitario sanitario di circa 21 giorni; l'igienizzazione dei capannoni a fine ciclo verrà effettuata tramite una prima pulizia con spazzatori e lavaggio solo con acqua. La disinfezione finale avverrà con soluzione disinfettante distribuita con atomizzatore.

L'intervento in questione prevede la realizzazione di un nuovo capannone per allevamento avicolo con una superficie utile pari a circa 2.860,00 m²; la capacità di accasamento post-intervento sarà di circa 56.500 capi (282.500 capi/anno) e la capacità produttiva massima sarà di circa 635 t di carne/anno (peso medio per capo pari a 2,5 kg/capo * n. 5 cicli).

La nuova struttura sarà realizzata con tecniche innovative che permettono un controllo ottimale del microclima all'interno del capannone; di conseguenza per il dimensionamento di quest'ultimo si è scelta una densità di allevamento pari a 20 capi/ m² di superficie disponibile.

Caratteristiche strutturali ed impiantistiche

La struttura portante del capannone è costituita da colonne e capriate in profili IPE di acciaio profilato a caldo, zincate a bagno caldo, complete di piastra di base, e da arcarecci in profili "Omega" in acciaio zincato, posti sopra la trave per il sostegno della copertura.



La copertura è costituita da pannelli sandwich costituiti da due lamiere zincate e verniciate colore Rosso Siena esternamente e colore bianco-grigio internamente, dello spessore di mm 0,5, con interposto uno strato coibente di poliuretano espanso spessore mm 40, con K termico di 0,44 W/m² K.

Il fissaggio è effettuato mediante viti zincate, con cappello e guarnizione.



Il soffitto infilato sull'ala inferiore della capriata, è realizzato in pannelli sandwich costituiti da lamiere zincate e verniciate colore bianco-grigio esternamente ed internamente, dello spessore di mm 0,4, con interposto uno strato coibente di poliuretano espanso dello spessore di mm 80, con K termico di 0,26 W/m² K.

La superficie finestrata (per l'ingresso della luce naturale) della lunghezza di 157 m su di un lato e 154 sull'altro, altezza cm 70 circa, è costituita da pannelli in polycarbonato trasparente, spessore mm 40, apertura a wasistas rovescio, completa di telaio in acciaio zincato e verniciato colore bianco-grigio, dotato di telo in PVC come sistema di oscuramento per carico polli diurno, con telo avvolgibile e 2 gruppi di apertura motorizzati per apertura/chiusura telo.



Il tamponamento delle pareti è ottenuto mediante pannelli sandwich spessore mm 100, con K termico di $0,21 \text{ W/m}^2 \text{ K}$. I pannelli sono costituiti da due lamiere di supporto ottenute mediante profilatura a freddo di lamiera in acciaio zincato con il sistema Sendzimir e verniciate colore bianco-grigio, spessore mm 0,5.

I pannelli sono supportati inferiormente e superiormente da profili zincati e verniciati color bianco grigio. Il fissaggio è effettuato mediante viti autofilettanti in acciaio, ancorate ai correnti di supporto. L'isolamento termico è realizzato mediante schiuma poliuretantica autoestinguente iniettata fra le lamiere in modo da ottenere un complesso monolitico di elevata rigidità.

Su ognuna delle 2 pareti laterali, inserite nel cassoncino superiore, sono presenti 27 prese aria in PVC bianco, da cm 1.200 x 230, complete di deflettore interno CURVO e rete antipassero.

Le porte sono realizzate con telai in alluminio R40 argento anodizzato e con pannelli sandwich in doppia lamiera zincata e verniciata, con interposto uno strato coibente di poliuretano espanso, complete di serratura, maniglia ed accessori. Profilo di chiusura inferiore in gomma.



Nel dettaglio il capannone sarà dotato dei seguenti impianti:

- impianto di distribuzione dell'acqua con abbeveratoi a goccia "Lubing";
- impianto di distribuzione del mangime con appositi silos di stoccaggio esterni;
- impianto di illuminazione
- impianto di controllo del microclima interno al capannone (ventilazione, riscaldamento, umidificazione).

Impianto di abbeveraggio

L'impianto per l'abbeveraggio consiste in 5 linee da 153 m ciascuna di abbeveratoi a goccia *Lubing* con tazzine salvagoccia in plastica e nipple in acciaio inossidabile. Il sistema è appositamente costituito per evitare il problema della lettiera bagnata (minori emissioni di gas maleodoranti e migliore qualità della lettiera stessa) ed evitare inutili sprechi di acqua grazie all'apposita tazzina. Inoltre, le linee di abbeveraggio sono facilmente regolabili in altezza tramite un sistema di sollevamento a carrucole fissato sulle travi del capannone; questa tecnologia consente di ottimizzare la posizione del nipple in funzione della taglia dei polli allevati in ogni momento della loro crescita. In tal modo sarà sempre garantito il facile accesso all'acqua che grazie all'apposito sistema (nipple) viene rilasciata solo al momento dell'azionamento della valvola da parte dell'animale. L'impianto di distribuzione dell'acqua sarà inoltre dotato del Dosatron elettronico, strumento che consente l'ottimale dosaggio dei medicinali di cui si necessita la distribuzione. I vantaggi di questo strumento sono la facilità di somministrazione e la sicurezza di assunzione da parte di tutti i capi allevati vista l'ottima disposizione degli abbeveratoi all'interno del capannone; l'impianto sarà controllato da n. 1 centralina di testata e sarà provvisto di contaltri elettronico per monitorare i consumi idrici.



Impianto di alimentazione

Lo stoccaggio del mangime avverrà in due appositi silos esterni al capannone in lamiera d'acciaio zincata, con capacità pari a 31 mc, pari a circa 210 q, che saranno provvisti di n. 12 celle di carico. Gli alimentatori automatici saranno collegati ai silos tramite n. 2 coclee di lunghezza pari a circa 27 m.

Le mangiatoie automatiche saranno costituite da n. 4 linee da 153 m in cui sono presenti per le tramoggette di alimentazione poste ogni 75 cm, tubo zincato con diametro di 45 mm e spirale di distribuzione, sistema di sollevamento e tutte le soluzioni tecnologiche atte al funzionamento automatico. Le soluzioni tecniche adottate consentono di ottenere la massima affidabilità dall'impianto; l'agevole accesso al mangime è garantito fin da primo giorno di allevamento del pulcino e il meccanismo di distribuzione ne assicura l'omogenea disponibilità su ognuna delle tramoggette che, grazie alla loro forma e ai coni mobili, impediscono qualsiasi spreco di mangime. Inoltre è possibile controllare il livello di mangime distribuito in funzione della fase di crescita in cui si trova il pollame. L'affidabilità operativa è



garantita dai gruppi di traino e dalle tramogge di carico, dotate di varie possibilità di regolazione tra massima e nulla disponibilità di mangime. La soluzione prevista nel progetto aumenta il numero di mangiatoie a disposizione degli animali e pertanto garantisce una maggiore facilità di accesso all'alimentazione a tutti i capi, con positivi effetti sul benessere degli stessi. L'adozione della linea, oltre alla massima facilità di accesso al mangime consente un evidente risparmio sui costi delle attrezzature e più libertà di movimento nel capannone, con notevoli benefici dal punto di vista del benessere e dello stato di salute degli avicoli allevati. Nel sistema sono presenti anche delle sonde per il controllo del mangime.





Impianto illuminazione

Impianto di illuminazione della zona di allevamento comprendente n. 54 punti luce su due linee, passo 6 metri, plafoniere e lampade a fluorescenza DIMMERABILI, complete di portalampade, scatole di derivazione, conduttori elettrici e tubi di sezione adeguata.

Impianto di condizionamento ambientale

L'impianto di controllo del microclima è costituito da diverse componenti che hanno lo scopo di permettere il giusto scambio di gas con l'ambiente esterno (evitare l'accumulo eccessivo di CO₂ e NH₃) e garantire il controllo delle temperature interne al capannone. Le componenti per l'impianto di ventilazione e climatizzazione sono:

- impianto di ventilazione;
- impianto di riscaldamento;
- impianto di raffrescamento/umidificazione.

Impianto ventilazione

Il sistema di ventilazione si costituisce di un impianto a estrazione longitudinale (detto "a tunnel") con n. 14 aspiratori di diametro 142,50 cm x 142,50 cm, a quattro pale in acciaio inox, con rete esterna ed interna, e serranda interna ad apertura automatica, posti sulla testata di fondo del capannone; il sistema, lavorando in ambiente chiuso, crea una depressione per cui viene prelevata aria esterna dalle apposite bocchette. Il flusso che viene a crearsi all'interno della struttura consente quindi l'ingresso di aria ricca di ossigeno e contemporaneamente allontana quella arricchita di ammoniaca, anidride carbonica, umidità e polveri rendendo l'ambiente salubre sia per gli animali allevati che per gli operatori. Oltre a questo si ha un ottimo effetto raffrescante creato dall'aria, che può ridurre dai 5,5 ai 7°C la temperatura effettiva percepita dagli animali con piumaggio completo. Inoltre, saranno presenti n. 17 vele in PVC per la chiusura del timpano.



Impianto riscaldamento

Al fine di garantire il livello ottimale della temperatura durante i periodi più freddi dell'anno saranno installati sia un impianto di riscaldamento ad aria calda da 68.800 Kcal/h, con n. 3 generatori funzionanti a GPL da posizionare su entrambe la pareti laterali del capannone, esternamente, sia un impianto di riscaldamento costituito da n. 13 cappe radianti a GPL con potenzialità di 7.740 Kcal/h, da posizionare al centro del capannone, che sarà provvisto di catene di sospensione e riflettente in alluminio per massimizzare le radiazioni verso il basso; il metodo adottato risulta molto efficiente nella riduzione dei costi del riscaldamento.



Impianto raffrescamento\umidificazione

L'impianto di umidificazione è costruito con componenti modulari prefabbricati posti in opera sulle pareti laterali del capannone, in corrispondenza delle prese aria, e consentirà di mantenere le condizioni termiche e di umidità dell'allevamento avicolo ai livelli desiderati. Nello specifico il sistema che sarà adottato dall'azienda Zamponi è basato sul potere raffreddante dell'acqua quando questa viene a contatto con l'aria. Quando l'aria viene aspirata all'interno del capannone dall'azionamento degli aspiratori, viene fatta passare attraverso dei pannelli di cellulosa bagnati con acqua; quest'ultima evaporando sottrae calore all'ambiente di allevamento raffrescandolo.

Si tratta di pannelli di cellulosa alti cm 130, spessore 10 cm, posti lungo le pareti laterali (24 + 24 metri vicino alla testata, 6 + 6 metri a metà capannone, 9 metri in testata), previsti per essere attraversati dall'acqua. L'aria, attraversandoli prima di essere immessa nel capannone, si raffredda tanto più quanto più è bassa l'umidità relativa dell'ambiente esterno.

Il sistema a pannelli è molto efficiente ed ha degli indiscussi vantaggi rispetto ai sistemi che utilizzano gli ugelli per la nebulizzazione; richiedono infatti meno gestione e non comportano il rischio di bagnare né gli animali, né la lettiera garantendo un più elevato standard di benessere animale. Grazie al sistema di raffrescamento all'interno dell'allevamento si assicurano la riduzione del rischio di mortalità da caldo ed asfissia, soprattutto durante la stagione estiva, l'incremento di



peso degli animali a fine crescita e la pulizia degli ambienti, mantenendo elevati standard igienici e di conseguenza garantendo il benessere e lo stato di salute dei polli allevati. I sistemi di controllo elettronico integrato (centralina QFARM) che verranno installati consentiranno di controllare l'ambiente interno costantemente 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Il loro costo impegnativo è giustificato dalla migliore performance degli animali e dai notevoli vantaggi in termini di benessere. Questi sistemi riescono a controllare la temperatura al $\pm 1,1$ °C, quando i termostati meccanici più diffusi consentono oscillazioni di $\pm 3-4$ °C. I sistemi di controllo integrato eliminano la mano d'opera necessaria per regolare singoli strumenti come i termostati. Tuttavia, è comunque necessario un addetto alla supervisione ed operazione del sistema. Il sistema è anche dotato di protezione contro picchi di voltaggio o sovraccarichi di tensione per evitare eventuali guasti dovuti a questi fenomeni che possono andare a compromettere il benessere dei polli allevati. L'impianto è completato da 2 unità di umidificazione comprendenti ognuna 1 pompa con motore HP 0,75-220 V, un serbatoio da 1000 litri con coperchio ed ulteriori 3 unità di umidificazione (riprese/testata), comprendenti ognuna 1 pompa con motore HP 0,33-220 V, un serbatoio da 500 litri con coperchio. Il funzionamento dell'impianto di umidificazione è controllato da una sonda termostatica.





Per evitare perdite catastrofiche a causa di guasti nel sistema di controllo, il capannone sarà dotato anche di un sistema di sicurezza, che prevede l'apertura delle tende dei ventilatori in caso di interruzione della corrente elettrica e comunque sarà dotato di un generatore di riserva che, in caso di mancanza di elettricità, manterrà il sistema in funzionamento assicurando la performance degli animali e nei casi peggiori evitando la morte di molti capi. Per il sistema di controllo integrato, sarà anche installato un sistema di controllo di riserva, autonomo, che consenta al sistema principale di operare soltanto in condizioni accettabili, in genere comprese tra i $\pm 5,5^{\circ}\text{C}$. Questo sistema di riserva sarà dotato di un sensore proprio. Importantissimo poi è anche il sistema di allarme per segnalare problemi di diverso tipo, come ad esempio di temperatura, elettrici, di attivazione della pompa dell'acqua, ecc.

Tramite i sistemi precedentemente descritti sarà possibile innalzare di molto il livello di precisione relativo al controllo microclimatico interno al capannone ed il sistema di alimentazione. La sicurezza garantita dal sistema di controllo integrato e dal relativo sistema di allarme fanno sì che il benessere degli animali allevati sarà sempre su standard elevati e al di sopra dei minimi richiesti dalla vigente normativa. Le tecnologie che saranno inserite nel capannone avicolo sono state scelte in riferimento alle BAT (*Best Available Techniques*) riportate nell'ultimo BREF (*Best Available Techniques Reference document*) comunitario più recente.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con questa nuova struttura sono di migliorare produttività, funzionalità e quindi l'efficienza aziendale in modo da ottenere risultati positivi sotto il profilo economico e del benessere degli animali allevati, legati in particolare a:

- 1) aumento del livello produttivo e di specializzazione aziendale con la possibilità di meccanizzare l'intero processo e di ridurre di conseguenza i costi di produzione,
- 2) ottimizzazione del consumo energetico grazie alla qualità costruttiva del fabbricato e dei materiali utilizzati,
- 3) riduzione degli sprechi di acqua di abbeveraggio e mangime utilizzato grazie all'utilizzo di sistemi automatizzati,
- 4) mantenimento delle condizioni di benessere degli animali garantendo un



adeguato rapporto Superficie Coperta/Capi Allevati,

5) riduzione degli stress relativi alle variazioni del microclima all'interno della struttura,

6) aumento della velocità di accrescimento degli animali e miglioramento dell'efficienza di conversione degli alimenti.

E' opportuno precisare che trattandosi di allevamento avicolo, la realizzazione della nuova struttura rientra fra le previsioni dell'art. 9 della Legge Regionale 13/1990 e pertanto ne è possibile la realizzazione in zona agricola.

4.1.1 - Determinazione tipologia allevamento

Ai sensi della Legge 13/1990 vengono distinti gli allevamenti di tipo intensivo. Per determinare correttamente la tipologia dell'allevamento in esame occorre prendere in considerazione la quantità di azoto al campo per ettaro prodotta dall'attività di allevamento. Si considera allevamento di tipo intensivo quando si eccede il quantitativo di 340 kg di azoto per ettaro di superficie agricola aziendale (limite ridotto a 170 kg di azoto per i terreni che ricadono in Zona Vulnerabile da Nitrati).

A seguire si procede con la determinazione del calcolo e della relativa classificazione della tipologia di allevamento.



VERIFICA TIPOLOGIA ALLEVAMENTO IN BASE AL CARICO DI AZOTO PER ETTARO

Calcolo del quantitativo di deiezioni prodotte in base a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 5046 del 25 Febbraio 2016.

In base a questa metodologia viene determinato il quantitativo di effluenti che saranno prodotti dall'allevamento in progetto, in base ai valori assunti dalla normativa, che saranno poi rapportati alla superficie aziendale.

Specie Zoologica	Descrizione Categoria	Peso animali (t)	n. animali	Peso vivo Complessivo per Categoria (t)	Azoto al campo	
					Effluenti zootecnici	
					Kg N/anno x t p.v	Totale Kg N/anno
Avicoli	Polli da carne a terra con uso di lettiera (n.) cicli /anno 4,5	0,001	53110	53,11	250,00	13.277,50
TOTALI			53.110,00	53,11		13.277,50

Una volta determinato il quantitativo di azoto nelle deiezioni prodotte è possibile calcolare la quantità per ettaro di superficie aziendale, come di seguito indicato:

13.277 kg di N / 17,25 ha S.A.T. = 769,68 kg di N / ha di S.A.T.

L'azienda ricade totalmente in area normale non Z.V.N., per cui il limite da prendere come riferimento per la determinazione della tipologia di allevamento è di 340 kg di azoto per ettaro. Come si evince chiaramente dal calcolo sopra esposto tale limite è ampiamente superato nel caso in progetto, per cui l'allevamento che intende realizzare l'azienda agricola Zamponi Fausto ai sensi della Legge Regionale 13/1990 deve essere classificato come allevamento di tipo intensivo, in base a quanto previsto dall'articolo 9 della medesima legge.

Come si evince dalle verifiche sopra riportate, il capannone in progetto deve essere considerato come attività di allevamento intensivo.



4.1.2 - Utilizzazione degli effluenti prodotti dall'allevamento

Per quanto riguarda gli effluenti prodotti dall'allevamento zootecnico, l'azienda ha deciso di non effettuare direttamente lo spandimento sui terreni condotti, ma di far ritirare la pollina prodotta da aziende terze.

Nel calcolo delle deiezioni prodotte è necessario tener conto di un gran numero di fattori, fra cui in particolare la tipologia degli animali, l'attitudine produttiva, il tipo di stabulazione.

Il calcolo per la stima delle quantità di effluenti prodotti complessivamente in azienda può essere sintetizzato nella seguente formula:

$$\text{Volume effluenti} = \text{Effluenti prodotti} \times \text{Consistenza allevamento} \times \text{Tempo di permanenza}$$

(mc/periodo) (mc/mese) (tonnellate peso vivo) (mesi)

I valori dei parametri da utilizzare per i calcoli sono stati desunti dalla normativa, con particolare riferimento al Decreto Interministeriale n. 5046 del 25 Febbraio 2016, come esposto nella seguente tabella

Specie Zoologica	Descrizione Categoria	Peso animali (t)	n. animali	Peso vivo Complessivo per Categoria (t)	Azoto al campo	
					Effluenti zootecnici	
					Kg N/anno x t p.v	Totale Kg N/anno
Avicoli	Polli da carne a terra con uso di lettiera (n.) cicli /anno 4,5	0,001	53110	53,11	250,00	13.277,50
TOTALI			53.110,00	53,11		13.277,50

È opportuno precisare che l'azienda non effettuerà l'utilizzazione agronomica degli effluenti derivanti dall'allevamento sui terreni condotti, in quanto ha stipulato un accordo di ritiro della pollina prodotta con terzi, che si occuperanno del ritiro della stessa, per un quantitativo massimo pari a circa 730 mc/anno (il quantitativo previsto nel contratto è decisamente superiore a quello stimato); il contratto viene allegato alla presente relazione tecnica.



4.2 - Fienile

Per il corretto funzionamento dell'attività di allevamento avicolo sono necessarie ingenti quantità di paglia da utilizzare per la lettiera dell'allevamento; questo aspetto è di fondamentale importanza anche ai fini del benessere degli animali, in quanto la disponibilità di una lettiera sempre friabile ed asciutta è considerato uno dei più importanti requisiti per il benessere degli animali allevati. Per questo motivo l'azienda ha la necessità di dotarsi di un fienile in cui ricoverare sia il fieno e la paglia prodotti in azienda, sia le scorte necessarie per la gestione della lettiera dell'allevamento. Allo stato attuale l'azienda non possiede alcun tipo di fabbricato per espletare tale funzione.

Per quanto riguarda i dettagli costruttivi in questa sede si accenna che le fondazioni sono costituite da plinti sui quali saranno avvitate le travi in acciaio HEA; il basamento invece oltre al massetto di base sarà costituito da uno strato di vespaio misto intermedio e da una gettata di cemento di copertura. Il tetto viene costruito con una struttura portante di travi in profilato IPE sopra le quali vengono inserite le travi ad omega ed il pannello in sandwich grecato di colore Rosso Siena. Per maggiori delucidazioni si rimanda alla relazione tecnica-architettonica.

La realizzazione del fienile è di fondamentale importanza per l'azienda in quanto consentirà di migliorare l'organizzazione dei fattori produttivi e di conseguenza la gestione aziendale. Ad oggi, infatti, l'azienda si trova costretta a stoccare sia il fieno per l'alimentazione degli animali, sia la paglia per la lettiera, all'esterno e, pertanto, in questa situazione i prodotti sono esposti al contatto con gli agenti atmosferici, pioggia in particolare, che ne provoca un forte scadimento sia in termini di valore nutrizionale, sia di funzionalità, a discapito degli animali allevati in azienda.

Si precisa che l'azienda effettua rotazioni colturali, alternando colture depauperanti (cereali, ecc.) a colture da rinnovo o miglioratrici della fertilità del terreno (erba medica da foraggio, trifoglio, leguminose da sovescio e granella, girasole, ecc.), al fine di attuare una tecnica di coltivazione che risulti corretta dal punto di vista agronomico e della gestione del terreno.

Per il dimensionamento del nuovo fabbricato si è fatto riferimento all'allegato n. 2 del DDS AGR n. 390 del 2 luglio 2002 relativo alle modalità di attuazione della L.R.



13/90, correlando la superficie aziendale coltivata a cereali e foraggere, alla superficie effettivamente necessaria per lo stoccaggio dei balloni di fieno e paglia.

La superficie utile considerata è pari a circa 13,68 ha.

È importante sottolineare che ai fini del dimensionamento è più corretto ragionare in termini di pratica colturale adottata dall'azienda e non solo in base al piano colturale adottato in una singola annata agraria. Come già detto l'azienda effettua rotazioni colturali, alternando colture depauperanti (cereali, ecc.) a colture miglioratrici (foraggere), mantenendo un rapporto tra colture foraggere e cereali pari a circa 3 a 1 (circa $\frac{1}{4}$ della superficie è coltivata a cereali).

Come indicato all'interno del DDS AGR n. 390/2002, ai fini del computo della superficie di stoccaggio del fieno, si considera una superficie media di ingombro pari a 15 m^2 , per ogni ettaro di foraggera (erba medica, trifoglio, pascolo, superfici non seminate dove si effettua la trinciatura, ecc.) e per un'altezza del fabbricato pari a 4,50 m; per quanto riguarda la superficie di stoccaggio della paglia, si considera una superficie media di ingombro pari a 8 m^2 , per ogni ettaro di cereale coltivato e per un'altezza del fabbricato pari a 4,50 m.

Inoltre, si sottolinea che l'azienda acquisterà dalle aziende agricole limitrofe la paglia necessaria per la formazione ed il ricambio della lettiera nell'allevamento, per tutti i circa 5 cicli effettuati; nel dettaglio, si calcola che, in base alla superficie dell'allevamento e al numero degli animali allevati per ciclo, l'azienda utilizzerà un quantitativo totale di paglia pari a circa 40 ton/anno.

Considerando che 1 ha di cereale mediamente produce 5 ton di paglia, sulla base di quanto indicato dalla Legge 13/90, è possibile desumere che 1 ton di paglia, occupa all'incirca $1,6 \text{ m}^2$, (in base alla Legge 13/90, la superficie media di ingombro per ogni ha di paglia è uguale $8 \text{ m}^2 \rightarrow 8 \text{ m}^2 / 5 \text{ ton} = 1,6 \text{ m}^2$).

L'azienda Zamponi, sulla base del piano colturale adottato ed in base alle rotazioni annuali, produce circa 17 ton di paglia/anno; dato che il fabbisogno annuale dell'allevamento è pari a circa 40 ton di paglia, si calcola agevolmente che la paglia che dovrà essere acquistata dalle aziende agricole limitrofe è pari a circa 23 ton/anno, che, in una logica di organizzazione aziendale, verrà acquistata due volte all'anno (circa 12 ton per ogni acquisto).

Come sopra descritto 1 ton di paglia occupa una superficie di ingombro all'interno



del fienile pari a $1,6 \text{ m}^2$, pertanto la superficie necessaria per ospitare la paglia acquistata sarà pari a circa $19,20 \text{ m}^2$ ($12 \text{ ton} * 1,6 \text{ m}^2/\text{ton} = 19,20 \text{ m}^2$).

A conferma dei calcoli sopra esposti è possibile dimensionare le superfici necessarie, anche sulla base delle dimensioni dei balloni di paglia necessaria a soddisfare il fabbisogno dell'allevamento; considerando che una rotoballa di paglia, con diametro pari a circa $1,50 \text{ m}$ e altezza pari a circa $1,20 \text{ m}$, è caratterizzata da un peso di circa 300 kg , è possibile stimare il numero di rotoballe necessarie all'azienda nel corso dell'anno:

$$40 \text{ ton/anno} / 0,3 \text{ ton/rotoballa} = 134 \text{ rotoballe/anno}$$

Ai fini del calcolo della superficie di ingombro di una singola rotoballa di paglia si assume come base di appoggio un'area quadrata con lunghezza del lato pari a $1,50 \text{ m}$ (dato che durante la fase di deposito e stoccaggio le rotoballe vengono affiancate, lasciando tra le stesse degli spazi vuoti, la base circolare viene assimilata ad una base quadrata); nel fienile oggetto di intervento verranno impilate al massimo 4 rotoballe raggiungendo un'altezza pari a circa $4,80 \text{ m}$, quindi si deduce facilmente che all'interno dello stesso verranno posizionate circa 34 pile ($134 \text{ rotoballe} / 4 \text{ rotoballe/pila}$).

La superficie totale di ingombro della paglia sarà, pertanto, pari alla superficie di ingombro delle pile (ottenuta moltiplicando la superficie unitaria della pila ($1,50 \text{ m} \times 1,50 \text{ m} = 2,25 \text{ m}^2$) per il numero delle pile):

$$2,25 \text{ m}^2/\text{pila} \times 34 \text{ pile} = 76,50 \text{ m}^2$$

(di cui circa $26,00 \text{ m}^2$ saranno occupati da paglia aziendale)

Come sopra evidenziato, dato che la paglia "esterna" verrà acquistata due volte all'anno, la superficie restante pari a $50,00 \text{ m}^2$ deve essere divisa per il numero di consegne, pari a 2 all'anno, e pertanto la superficie necessaria all'azienda per allocare la paglia acquistata è pari a circa $25,00 \text{ m}^2$ ($50,00 \text{ m}^2 / 2$), valore simile al primo metodo utilizzato.



I dati per il dimensionamento sono espressi sinteticamente nella seguente tabella:

CALCOLO DELLA SUPERFICIE DI INGOMBRO DEI PRODOTTI			
PRODOTTO	m ² /ha	ha	SUPERFICIE TOTALE (m ²)
Fieno	15,00	10,44	156,60
Paglia aziendale	8,00	3,24	25,92
Paglia extra-aziendale	-	-	19,00
SUB-TOTALE SUPERFICIE NECESSARIA (m²)	-	-	201,52
Maggiorazione per aree di movimentazione (50%)	-	-	100,76
TOTALE SUPERFICIE NECESSARIA (m²)	-	-	302,28

La scelta di realizzare un fienile con le dimensioni e con le altezze sopra descritte è legata alla necessità e scelta aziendali di impilare fino ad un massimo di n. 4 balloni di fieno o paglia, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi, come evidenziato dai calcoli sopra esposti.

5- CONCLUSIONI

Sulla base di quanto descritto, emerge la necessità per l'azienda agricola Zamponi Fausto di realizzare due nuovi fabbricati rurali:

- n. 1 capannone per allevamento di polli tipo broiler
- n. 1 fienile per il deposito e lo stoccaggio di fieno e paglia

L'allevamento di polli tipo broiler in progetto consentirà di allevare circa 56.500 capi/ciclo (282.500 capi/anno), a partire dal 2018, per una superficie della struttura calcolata come indicato nella seguente tabella:

CAPI ALLEVATI (n./ciclo)	RAPPORTO DI BENESSERE (polli/mq)	SUPERFICIE NETTA ALLEVAMENTO (mq)
56.500	20,00	2.826,00



La struttura dell'allevamento avicolo verrà realizzata su pianta rettangolare con dimensioni lorde pari a 18,60 m x 160,60 m.

Per quanto riguarda il fienile, la struttura è stata dimensionata sulle reali necessità di deposito e stoccaggio dell'azienda, per una superficie netta pari a circa 288 m², e sarà realizzata sempre su pianta rettangolare con dimensioni lorde pari a 15,00 m x 20,00 m.

Sulla base delle considerazioni e dei calcoli esposti di cui ai paragrafi precedenti, si conclude affermando che l'azienda agricola del Sig. Zamponi Fausto, alla luce della scelta di specializzarsi nella produzione del pollo da carne tipo broiler, ha l'effettiva necessità di realizzare un nuovo accessorio agricolo adibito ad ospitare circa 56.500 capi/ciclo, la cui dimensione, idonea per soddisfare le normative in materia di igiene e benessere degli animali, risulta essere pari a circa 2.826,00 m² (zona allevamento - la superficie lorda è pari a circa 2.962,28 m²) e di realizzare un nuovo fienile per il deposito del fieno per l'alimentazione degli animali e della paglia per la formazione della lettiera, con superficie utile totale pari a circa 288,00 m² (la superficie lorda è pari a circa 300,00 m²).

Macerata (MC), 20/10/2017

Dott. Agronomo Alberto Giuliani

Allegati:

1. Scheda validazione fascicolo AGEA
2. Contratti di affitto registrati
3. Visura CCIAA
4. Accordo di ritiro della pollina

AGEA - FASCICOLO AZIENDALE
ATTO DI ISCRIZIONE / ATTO DI AGGIORNAMENTO
VALIDAZIONE DATI



70387812244

(D.M. 12 gennaio 2015 "Semplificazione")

Protocollo : AGEA.CAA6183.2017.0010385

Mandato :	CAA CAF AGRI - ANCONA - 221
Data sottoscrizione del mandato :	19/12/2016

DATI ANAGRAFICI E AZIENDALI

CUAA :	ZMPFST63A20A329W		
Partita IVA :	01931070435	Attività (codici ATECO):	01-47-00 ALLEVAMENTO DI POLLAME
Denominazione :	ZAMPONI FAUSTO		
Forma giuridica:	DITTA INDIVIDUALE		
Titolare o Rappresentante legale:	ZMPFST63A20A329W - ZAMPONI FAUSTO		
Data di nascita :	20/01/1963	Comune di nascita :	APIRO
		Prov :	MC

RECAPITO (efficace per tutti i procedimenti amministrativi con l'AGEA):

Indirizzo :	VIA RENARI 1/C 62021 POGGIO SAN VICINO (MC)	
PEC:	fausto.zamponi@pec.it	
Mail:		Telefono:

Numero Registro (RI) :	Data iscrizione registro:	12/12/2016
Sezione (ordinaria e speciale) e qualifica:		
Numero REA	MC 193622	
Attività agricola (codice e descrizione):	01-47-00 ALLEVAMENTO DI POLLAME	
Data inizio	11/11/2016	
Matricola INPS :	Data iscrizione INPS:	

Orientamento Tecnico - Economico - OTE															
OTE:		166 - AZIENDE CON DIVERSE COLTURE DI SEMINATIVI COMBinate													
Dimensione		27698.39 €													
Coltura/Specie						Dimensione		u.m.	Produzione standard tot. €						
SUPERFICIE BOSCATa						2.17		Ha	0.0						
PASCOLI MAGRI						0.37		Ha	61.65						
ALTRE SUPERFICI (AREE OCCUPATE DA FABBRICATI, GIARDINI ORNAMENTALI, CORTILI, STRADE PODERALI, STAGNI, CAVE, TERRE STERILI, ECC.)						0.16		Ha	0.0						
OLIVETI PER LA PRODUZIONE DI OLIVE DA OLIO						1.09		Ha	2692.39						
SEMENTI E PIANTINE PER SEMINATIVI						3.27		Ha	19605.6						
PASCOLI MAGRI						0.46		Ha	75.7						
PASCOLI MAGRI						2.53		Ha	416.51						
SUPERFICIE AGRICOLA NON UTILIZZATA (SUPERFICI AGRICOLE CHE NON SONO PIÙ COLTIVATE PER RAGIONI ECONOMICHE, SOCIALI O D'ALTRO TIPO E CHE NON ENTRANO NELL'AVVICENDAMENTO)						0.14		Ha	0.0						
FRUMENTO DURO						3.24		Ha	3872.9						
TERRENI A RIPOSO SENZA AIUTI FINANZIARI						0.96		Ha	0.0						
ERBAI TEMPORANEI						2.85		Ha	973.64						
RIEPILOGO DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO AZIENDALE (art. 3, comma 2 DM 12 gennaio 2015, n. 162)															
COMPOSIZIONE TERRITORIALE															
Elenco delle particelle catastali															
COMUNE		SEZ	FOG	PART	SUB	Forma di conduzione e n. protocollo		Proprietario		Cond. Parz.	Data Iniz. Cond.	Data Fine Cond.	Sup. catastale (Ha,Aa,Ca)	Sup. grafica (Ha,Aa,Ca)	Sup. condotta (Ha,Aa,Ca)
1) APIRO			15	00046		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		BACELLI DINO		SI	23/01/2017	10/11/2020	00,04,90	00,05,07	00,05,07
2) APIRO			15	00078		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		BACELLI DINO		SI	23/01/2017	10/11/2020	00,81,20	00,81,73	00,81,73
3) APIRO			15	00079		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		BACELLI DINO		SI	23/01/2017	10/11/2020	00,42,30	00,42,53	00,42,53
4) APIRO			15	00081		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		BACELLI DINO		SI	23/01/2017	10/11/2020	00,76,30	00,76,56	00,76,55
5) APIRO			15	00104		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		BACELLI DINO		SI	23/01/2017	10/11/2020	00,58,00	00,57,95	00,57,95
6) APIRO			15	00150		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		BACELLI DINO		SI	23/01/2017	10/11/2020	00,01,30	00,01,37	00,01,37
7) APIRO			15	00151		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		BACELLI DINO		SI	23/01/2017	10/11/2020	00,82,00	00,81,03	00,81,03
8) APIRO			15	00156		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		BACELLI DINO		SI	23/01/2017	10/11/2020	00,17,30	00,16,41	00,16,40
70387812244 - CUAA: ZMPFST63A20A329W													Data Stampa: 14/06/2017 pag. 2		

Elenco delle particelle catastali												
COMUNE	SEZ	FOG	PART	SUB	Forma di conduzione e n. protocollo	Propietario	Cond. Parz.	Data Iniz. Cond.	Data Fine Cond.	Sup. catastale (Ha,Aa,Ca)	Sup. grafica (Ha,Aa,Ca)	Sup. condotta (Ha,Aa,Ca)
9) APIRO		15	00189		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,62,50	00,63,14	00,63,14
10) APIRO		19	00094		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,68,60	00,68,58	00,68,58
11) APIRO		19	00095		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	01,46,00	01,46,99	01,46,99
12) APIRO		19	00097		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,09,20	00,09,14	00,09,14
13) APIRO		19	00098		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,06,80	00,06,97	00,06,97
14) APIRO		19	00100		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		SI	30/03/2017	10/11/2020	00,01,00	00,01,02	00,01,02
15) APIRO		19	00127		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,04,60	00,04,37	00,04,37
16) APIRO		19	00148		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,65,80	00,65,36	00,65,36
17) APIRO		20	00097		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,08,30	00,07,94	00,07,94
18) APIRO		20	00098		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,10,10	00,09,28	00,09,28
19) APIRO		20	00100		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,04,40	00,04,58	00,04,58
20) APIRO		20	00102		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,02,80	00,02,96	00,02,96
21) APIRO		20	00104		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,07,10	00,07,27	00,07,27
22) APIRO		20	00110		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		SI	30/03/2017	10/11/2020	00,02,50	00,02,38	00,02,38
23) APIRO		20	00132		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		SI	30/03/2017	10/11/2020	00,08,80	00,08,55	00,08,55
24) APIRO		20	00134		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573	BACELLI DINO	SI	23/01/2017	10/11/2020	00,28,80	00,28,74	00,28,74
25) APIRO		20	00193		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		SI	30/03/2017	10/11/2020	00,18,60	00,18,08	00,18,08
26) APIRO		20	00198		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		SI	30/03/2017	10/11/2020	00,00,20	00,00,19	00,00,19
27) APIRO		20	00491		AFFITTO AGEA.CAA6183.2017.0001573		SI	30/03/2017	10/11/2020	00,34,22	00,33,97	00,33,97
28) POGGIO SAN VICINO		11	00095		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838	BELLAGAMBA LUISA	SI	11/11/2016	10/11/2031	00,05,90	00,05,98	00,05,98
29) POGGIO SAN VICINO		11	00193		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838	BELLAGAMBA LUISA	SI	11/11/2016	10/11/2031	00,42,30	00,41,71	00,41,71
30) POGGIO SAN VICINO		11	00194		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838		SI	30/03/2017	10/11/2031	00,48,70	00,48,72	00,48,72

Elenco delle particelle catastali

COMUNE	SEZ	FOG	PART	SUB	Forma di conduzione e n. protocollo	Proprietario	Cond. Parz.	Data Iniz. Cond.	Data Fine Cond.	Sup. catastale (Ha,Aa,Ca)	Sup. grafica (Ha,Aa,Ca)	Sup. condotta (Ha,Aa,Ca)
31) POGGIO SAN VICINO		11	00195		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838	BELLAGAMBA LUISA	SI	11/11/2016	10/11/2031	00,49,70	00,49,62	00,49,62
32) POGGIO SAN VICINO		11	00196		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838	BELLAGAMBA LUISA	SI	11/11/2016	10/11/2031	00,29,70	00,29,86	00,29,86
33) POGGIO SAN VICINO		11	00200		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838	BELLAGAMBA LUISA	SI	11/11/2016	10/11/2031	02,55,60	02,56,17	02,56,17
34) POGGIO SAN VICINO		11	00203		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838	BELLAGAMBA LUISA	SI	11/11/2016	10/11/2031	00,56,60	00,57,26	00,57,26
35) POGGIO SAN VICINO		11	00359		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838	BELLAGAMBA LUISA	SI	11/11/2016	10/11/2031	01,00,65	00,99,79	00,99,79
36) POGGIO SAN VICINO		11	00387		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838	BELLAGAMBA LUISA	SI	11/11/2016	10/11/2031	00,02,00	00,02,27	00,02,27
37) POGGIO SAN VICINO		11	00388		AFFITTO AGEA.CAA6183.2016.0008838	BELLAGAMBA LUISA	SI	11/11/2016	10/11/2031	02,84,60	02,82,02	02,82,02

SEGNALAZIONI SUI TERRENI

VINCOLI AMMINISTRATIVI E AGRONOMICI CUI E' SOTTOPOSTA LA SUPERFICIE

Comune	Sez.	Fog.	Part.	Sub.	Vincolo su uso del suolo (occupazione, destinazione e varietà)	SIC ZPS ZVN	Zonizzazione PSR, specifiche regionali (aree A-B-C-D)	Zone Svantaggiate e Zone Montane	Tematismi Regionali	Colt. Biol.	Produzione integrata	Terreno percorso da incendi	Terreno confisc.	Data Inizio Vincolo	Data Fine Vincolo	Origine (atto amministrativo o normativo)
APIRO		20	00097			ZVN: NO	0	PRESENZA								
APIRO		20	00098			ZVN: NO	0	PRESENZA								
APIRO		20	00100			ZVN: NO	0	PRESENZA								
APIRO		20	00102			ZVN: NO	0	PRESENZA								
APIRO		20	00104			ZVN: NO	0	PRESENZA								
APIRO		20	00110			ZVN: NO	0	PRESENZA								
APIRO		20	00132			ZVN: NO	0	PRESENZA								
APIRO		20	00134			ZVN: NO	0	PRESENZA								

Comune	Sez.	Fog.	Part.	Sub.	Vincolo su uso del suolo (occupazione, destinazione e varietà)	SIC ZPS ZVN	Zonizzazione PSR, specifiche regionali (aree A-B-C-D)	Zone Svantaggiate e Zone Montane	Tematismi Regionali	Colt. Biol.	Produzione integrata	Terreno percorso da incendi	Terreno confisc.	Data Inizio Vincolo	Data Fine Vincolo	Origine (atto amministrativo o normativo)
APIRO		20	00193			ZVN: NO	0	PRESENZA								
APIRO		20	00198			ZVN: NO	0	PRESENZA								
APIRO		20	00491			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00095			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00193			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00194			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00195			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00196			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00200			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00203			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00359			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00387			ZVN: NO	0	PRESENZA								
POGGIO SAN VICINO		11	00388			ZVN: NO	0	PRESENZA								

COMPOSIZIONE ZOOTECNICA

FABBRICATI

Riferimenti catastali					Conduzione	Data inizio	Data fine	Sup. (mq)	Sup. Coperta (mq)	Sup. Scoperta (mq)	Vol. (mc)	N° Posti	Utilizzatori
COMUNE	SEZ	FOG	PART	SUB									
1)POGGIO SAN VICINO						11	00359	AFFITTO	11/11/2016	10/11/2031	26		

MEZZI DI PRODUZIONE

MANODOPERA

VINCOLI AZIENDALI

TITOLI ALL'AIUTO

I titoli definitivi vengono determinati entro il 1 aprile 2016, ai sensi dellarticolo 18 del Reg. (UE) n. 639/2014

LEGAMI ASSOCIATIVI

ISCRIZIONE AD ALBI E REGISTRI

DOCUMENTI PRESENTI NEL FASCICOLO CARTACEO

Sezione dati	Tipologia documento	N. Protocollo	Data sottoscrizione	Data decorrenza	Data scadenza
1)IDENTITA' DEL TITOLARE	DOCUMENTO DI IDENTITA'	AGEA.CAA6183.2016.0008831		02/01/2015	20/01/2025
2)AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	AGEA.CAA6183.2016.0008838	11/11/2016	11/11/2016	10/11/2031
3)AFFITTO	CONTRATTO DI AFFITTO	AGEA.CAA6183.2017.0001573	23/01/2017	23/01/2017	10/11/2020

COORDINATE BANCARIE

☐ Il produttore manifesta interesse all'eventuale utilizzo della anticipazione dei contributi PAC per la Domanda Unica della campagna corrente ovvero successiva di cui al protocollo di intesa MIPAAF - ABI - AGEA del 06/05/2016

IBAN	Nazione	Istituto	Agenzia	Data Registrazione
1)IT09T0854968800000090101537	ITALIA (AREA S.E.P.A.)	BANCA DI FILOTTRANO - CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO E DI CAMERANO SC	AGENZIA DI APIRO PIAZZA CESARE BATTISTI 9 APIRO	21/12/2016

Il sottoscritto dichiara che:

i codici IBAN riportati sono intestati all'azienda / produttore titolare del fascicolo aziendale,

i codici IBAN indicati identificano il rapporto corrispondente con il proprio istituto di credito e saranno utilizzati per i pagamenti degli aiuti / premi da parte dell'Organismo pagatore AGEA.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'Organismo Pagatore AGEA riterrà correttamente eseguiti i pagamenti effettuati utilizzando i codici IBAN sopra riepilogati (direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con D.Lgs. n.11 del 27/01/2010).

Firma del produttore o del legale rappresentante

70387812244 - CUAA: ZMPFST63A20A329W

Data Stampa: 14/06/2017 pag. 6

CONSISTENZA TERRITORIALE AZIENDALE ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA E AL 15 MAGGIO

Riepilogo della consistenza terreni	N. Particelle	Superficie Totale (Ha,Aa,Ca)
1) AFFITTO	37	17,25,54
Totale azienda	37	17,25,54

Isole		Superficie Isola (Ha,Aa,Ca)		
Cod. Belfiore	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno
IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07			08,73,40	
D566		11	00387	
D566		11	00095	
D566		11	00359	
D566		11	00203	
D566		11	00200	
D566		11	00193	
D566		11	00195	
D566		11	00194	
D566		11	00196	
D566		11	00388	
IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01			03,04,69	
A329		15	00078	
A329		15	00081	
A329		15	00151	
A329		15	00079	
A329		15	00046	
A329		15	00150	
A329		15	00156	
IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02			01,21,10	
A329		15	00104	
A329		15	00189	
IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03			03,02,43	
A329		19	00148	
A329		19	00097	
A329		19	00095	
A329		19	00094	
A329		19	00098	
A329		19	00127	
A329		19	00100	
IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA04			00,02,38	
A329		20	00110	
IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05			01,21,37	
A329		20	00104	
A329		20	00132	
A329		20	00098	
A329		20	00193	
A329		20	00097	
A329		20	00100	
A329		20	00134	
A329		20	00491	
A329		20	00102	

Isole		Superficie Isola (Ha,Aa,Ca)		
Cod. Belfiore	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno
IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA06			00,00,19	
A329		20	00198	

Riepilogo occupazione del Suolo	Superficie Dichiarata (Ha,Aa,Ca)	Superficie Riscontrata (Ha,Aa,Ca)	N. piante
---------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	-----------

100-SUPERFICIE AGRICOLA

110-SEMINATIVO

111-TERRENO UTILIZZATO PER COLTIVAZIONI AGRICOLE

666-SEMINATIVO	09,35,91	09,35,91	
. 002-GRANO (FRUMENTO) DURO	03,23,90		
. 379-TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	03,26,76		
. 562-ERBA MEDICA	02,85,25		

113-SUPERFICIE DISPONIBILE PER LA COLTIVAZIONE MA TENUTA A RIPOSO

666-SEMINATIVO	00,96,14	00,96,14	
. 214-SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	00,96,14		

120-COLTURE PERMANENTI DIVERSE DAI PRATI PERMANENTI

121-COLTURE FUORI AVVICENDAMENTO CHE OCCUPANO IL TERRENO PER ALMENO CINQUE ANNI E FORNISCONO RACCOLTI RIPETUTI: COLTURE ARBOREE

651-COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	01,09,24	01,09,24	122
. 420-OLIVO	01,09,24		122

130-PRATO PERMANENTE

131-ERBA O ALTRE PIANTE ERBACEE DA FORAGGIO PERMANENTI

1311-PRATI PERMANENTI CESPUGLIATI, ARBORATI E/O CON ROCCIA AFFIORANTE SENZA TARA

638-PASCOLO SENZA TARA	02,52,83	02,52,84	
. 065-PASCOLO POLIFITA	02,52,83		

132-SPECIE ARBUSTIVE E/O ARBOREE/PRASSI LOCALI CONSOLIDATE

1321-PRATI PERMANENTI CESPUGLIATI, ARBORATI E/O CON ROCCIA AFFIORANTE CON TARA 20%

659-PASCOLO CON TARA FINO AL 20%	00,37,42	00,37,42	
. 063-PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	00,37,42		

1322-PRATI PERMANENTI CESPUGLIATI, ARBORATI E/O CON ROCCIA AFFIORANTE CON TARA 50%

654-PASCOLO CON TARA FINO AL 50%	00,45,95	00,45,95	
. 054-PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	00,45,95		

200-SUPERFICIE NON AGRICOLA

210-SUPERFICI FORESTALI

650-BOSCO	02,17,31	02,17,62	
. 650-BOSCO	02,17,31		

Riepilogo occupazione del Suolo		Superficie Dichiarata (Ha,Aa,Ca)	Superficie Riscontrata (Ha,Aa,Ca)	N. piante
230-USO DIVERSO DALL'AGRICOLO O FORESTALE				
660-MANUFATTI		00,00,26	00,00,26	
. MANUFATTO NON DETTAGLIATO		00,00,26		
770-AREA NON PASCOLABILE		00,14,43	00,14,43	
. 770-USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI		00,14,43		
780-TARE		00,15,75	00,17,62	
. 780-USO NON AGRICOLO - TARE		00,15,75		
Totale azienda		17,25,24	17,27,43	122
Di cui totale superficie non mantenuta		03,36,20	03,36,21	

PIANO DI COLTIVAZIONE - APPEZZAMENTI CULTURALI (art. 9 DM 12 gennaio 2015, n. 162)

	ISOLA	Appezzamento	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
						Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
1)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169686	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,00,80	30/03/2017 10/11/2017			NO		
2)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169688	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,01,90	30/03/2017 10/11/2017			NO		
3)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169690	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,01,26	30/03/2017 10/11/2017			NO		
4)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169692	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,02,51	30/03/2017 10/11/2017			NO		
5)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169694	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,00,02	30/03/2017 10/11/2017			NO		
6)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169696	660 = MANUFATTI 000 000 000 000		00,00,26	30/03/2017 10/11/2017			NO		
7)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169700	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,10,45	30/03/2017 10/11/2017			NO		
8)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169702	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,00,15	11/11/2016 10/11/2031			NO		
9)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169704	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,36,70	11/11/2016 10/11/2031			NO		

ISOLA	Appezzamento	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
					Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
10)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169706	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,00,34	11/11/2016					
					10/11/2031		NO			
11)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169708	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,00,34	11/11/2016					
					10/11/2031		NO			
12)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169710	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000	03,13,46	30/03/2017					
					10/11/2017		NO			
13)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169712	379 = TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) 008 = DA SEME 000 000 000	03,26,75	30/03/2017					
					10/11/2017		NO			
14)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	81169714	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000	01,78,45	30/03/2017					
					10/11/2017		NO			
15)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169716	770 = USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI 000 000 000 000	00,00,20	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
16)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169718	770 = USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI 000 000 000 000	00,00,49	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
17)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169720	063 = PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,37,42	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
18)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169722	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000	00,00,06	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
19)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169726	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	01,54,35	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
20)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169727	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,03,64	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
21)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169728	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,01,37	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
22)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169730	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,17,11	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			

ISOLA	Appezzamento	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Qualità Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
					Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
23)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169732	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,10,54	23/01/2017 10/11/2017		NO			
24)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169734	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,28,89	23/01/2017 10/11/2017		NO			
25)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169770	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,29,25	30/03/2017 10/11/2017		NO			
26)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169772	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,07,68	30/03/2017 10/11/2017		NO			
27)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169774	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,01,02	30/03/2017 10/11/2020		NO			
28)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169766	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000	00,01,46	30/03/2017 10/11/2017		NO			
29)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169768	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000	00,01,40	30/03/2017 10/11/2017		NO			
30)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169776	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,59,75	23/01/2017 10/11/2020		NO			
31)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169778	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,14,28	23/01/2017 10/11/2020		NO			
32)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169780	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,01,75	23/01/2017 10/11/2020		NO			
33)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169782	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,01,74	23/01/2017 10/11/2020		NO			
34)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169784	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,16,42	23/01/2017 10/11/2020		NO			
35)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169786	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,00,43	23/01/2017 10/11/2020		NO			

ISOLA	Appezzamento	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
					Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
36)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169788	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000	00,57,67	30/03/2017					
					10/11/2017		NO			
37)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169790	420 = OLIVO 000 000 000 000	00,20,09	23/01/2017					
					10/11/2020		NO			
38)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169792	420 = OLIVO 000 000 000 000	00,87,25	23/01/2017					
					10/11/2020		NO			
39)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169794	420 = OLIVO 000 000 000 000	00,01,90	23/01/2017					
					10/11/2020		NO			
40)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA04	81169796	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,02,38	30/03/2017					
					10/11/2020		NO			
41)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169738	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,01,34	23/01/2017					
					10/11/2020		NO			
42)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169740	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,00,95	23/01/2017					
					10/11/2020		NO			
43)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169742	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,00,69	23/01/2017					
					10/11/2020		NO			
44)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169744	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,00,26	23/01/2017					
					10/11/2020		NO			
45)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169746	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,24,23	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
46)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169748	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,13,36	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
47)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169750	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,05,87	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			
48)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169752	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,02,14	23/01/2017					
					10/11/2017		NO			

ISOLA	Appezzamento	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Qualità Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
					Data Fine Coltivazione	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
49)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169736	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,01,43	23/01/2017 10/11/2020		NO			
50)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	81169754	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000	00,00,35	23/01/2017 10/11/2017		NO			
51)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02	81169756	770 = USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI 000 000 000	00,13,74	23/01/2017 10/11/2017		NO			
52)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02	81169758	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,00,51	23/01/2017 10/11/2020		NO			
53)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02	81169760	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,00,06	14/08/2016		NO			
54)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02	81169762	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000	01,06,79	23/01/2017 10/11/2017		NO			
55)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	81169764	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000	00,00,34	30/03/2017 10/11/2017		NO			
56)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	81169798	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000	00,08,74	30/03/2017 10/11/2017		NO			
57)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	81169800	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,26,63	30/03/2017 10/11/2020		NO			
58)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	81169802	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,38,92	23/01/2017 10/11/2020		NO			
59)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	81169804	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,09,46	23/01/2017 10/11/2020		NO			
60)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	81169806	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000	00,00,05	30/03/2017 10/11/2017		NO			
61)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	81169808	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000	00,37,57	30/03/2017 10/11/2017		NO			

ISOLA	Appezzamento	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
					Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
62)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA06	81169810	650 = BOSCO 000 000 000 000	00,00,19	30/03/2017					
					10/11/2020					
							NO			

PIANO DI COLTIVAZIONE - PARTICELLE CATASTALI (art. 9 DM 12 gennaio 2015, n. 162)

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
1)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,03,64						14
2)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,01,43						14
3)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,17,11						24
4)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,00,35						24
5)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,00,48						24
6)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,02,14						24
7)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,24,23						24
8)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	063 = PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,37,42						24
9)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,28,89				NO		14
10)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,12,88						14
11)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,00,06	23/01/2017			NO		14
							10/11/2017					

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
12)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	770 = USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI 000 000 000 000		00,00,20						
			00079					NO	N.D.			14
13)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	770 = USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI 000 000 000 000		00,00,49						
			00079					NO	N.D.			14
14)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,74,83						
			00081					NO	N.D.			6
15)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,01,73						
			00081					NO	N.D.			6
16)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02	APIRO	15	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,00,05						
			00104					NO	N.D.			11
17)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02	APIRO	15	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000		00,57,90	23/01/2017	Epoca: autunno vernina		NO		
			00104				10/11/2017	NO	N.D.			11
18)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,01,37						
			00150					NO	N.D.			25
19)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,79,52						
			00151					NO	N.D.			5
20)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,01,51						
			00151					NO	N.D.			5
21)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,10,54						
			00156					NO	N.D.			29
22)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA01	APIRO	15	054 = PASCOLO ARBORATO - TARA 50% 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,05,87						
			00156					NO	N.D.			29
23)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02	APIRO	15	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,00,21						
			00189					NO	N.D.			16
24)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02	APIRO	15	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000		00,48,90	23/01/2017	Epoca: autunno vernina		NO		
			00189				10/11/2017	NO	N.D.			16

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
25)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA02	APIRO	15	770 = USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI 000 000 000 000		00,13,74		NO	N.D.			16
26)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,59,74		NO	N.D.			27
27)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000	Numero piante: 10	00,08,84		NO	Assente	NO		27
28)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,59,74		NO	N.D.			27
29)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000	Numero piante: 10	00,08,84		NO	Assente	NO		27
30)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,00,43		NO	N.D.			26
31)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,16,42		NO	N.D.			26
32)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000	Numero piante: 65	00,69,27		NO	Assente	NO		26
33)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,00,34		NO	N.D.			26
34)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,01,40		NO	N.D.			26
35)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,01,46		NO	N.D.			26
36)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,00,43		NO	N.D.			26
37)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,16,42		NO	N.D.			26

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
38)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000	Numero piante: 65	00,69,27				NO		
		00095						NO	Assente			26
39)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,57,67	30/03/2017			NO		
		00095					10/11/2017	SI	N.D.			26
40)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,00,34						
		00095						NO	N.D.			26
41)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,01,40						
		00095						NO	N.D.			26
42)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,01,46						
		00095						NO	N.D.			26
43)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000	Numero piante: 10	00,09,14				NO	Assente	32
		00097						NO	Assente			
44)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000	Numero piante: 10	00,09,14				NO	Assente	32
		00097						NO	Assente			
45)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000		00,01,90						
		00098						SI	N.D.			28
46)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,05,07						
		00098						NO	N.D.			28
47)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000		00,01,90						
		00098						SI	N.D.			28
48)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,01,02						
		00100						NO	N.D.			23
49)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,01,75						
		00127						NO	N.D.			29
50)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,02,61						
		00127						NO	N.D.			29

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
51)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,01,75						
		00127						NO	N.D.			29
52)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,16,02						
		00148						NO	N.D.			30
53)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000	Numero piante: 37	00,20,09		SI	N.D.			30
54)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	065 = PASCOLO POLIFITA 002 = DA FORAGGIO 009 = PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE 000 000		00,29,25		NO	N.D.			30
55)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,16,02		NO	N.D.			30
56)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA03	APIRO	19	420 = OLIVO 000 000 000 000	Numero piante: 37	00,20,09		SI	N.D.			30
57)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,07,38		NO	N.D.			22
58)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,07,38		NO	N.D.			22
59)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,00,56	30/03/2017			NO		
		00097					10/11/2017	SI	N.D.			22
60)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,02,08		NO	N.D.			27
61)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,02,08		NO	N.D.			27
62)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,07,20	30/03/2017			NO		
		00098					10/11/2017	SI	N.D.			27
63)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,04,58	30/03/2017			NO		
		00100					10/11/2017	SI	N.D.			27

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
64)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,02,96						
		00102						NO	N.D.			25
65)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,02,96						
		00102						NO	N.D.			25
66)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,07,27						
		00104						NO	N.D.			29
67)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,07,27						
		00104						NO	N.D.			29
68)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA04	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,02,38						
		00110						NO	N.D.			22
69)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,08,55						
		00132						NO	N.D.			24
70)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,28,69						
		00134						NO	N.D.			24
71)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,28,69						
		00134						NO	N.D.			24
72)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,00,05	30/03/2017			NO		
		00134					10/11/2017	SI	N.D.			24
73)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,18,08						
		00193						NO	N.D.			22
74)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA06	APIRO	20	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,00,19						
		00198						NO	N.D.			27
75)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,25,22	30/03/2017			NO		
		00491					10/11/2017	SI	N.D.			29
76)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA05	APIRO	20	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,08,74						
		00491						NO	N.D.			29

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazione	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
77)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,00,55	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
							10/11/2017	SI	N.D.			9
78)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	379 = TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) 008 = DA SEME 000 000 000		00,05,43	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
							10/11/2017	SI	N.D.			9
79)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,03,72						
								NO	N.D.			15
80)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000		00,00,01	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
							10/11/2017	SI	N.D.			15
81)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000		00,37,98	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
							10/11/2017	SI	N.D.			15
82)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,03,72						
								NO	N.D.			15
83)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000		00,48,72	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
							10/11/2017	SI	N.D.			8
84)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,01,13						
								NO	N.D.			15
85)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,00,05						
								NO	N.D.			15
86)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,01,13						
								NO	N.D.			15
87)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000		00,48,43	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
							10/11/2017	SI	N.D.			15
88)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,00,01						
								NO	N.D.			15
89)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,00,05						
								NO	N.D.			15

ISOLA		Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà		Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
			Part.	Sub.					Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
90)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00196	11	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000			00,00,02		NO	N.D.			7
91)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00196	11	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000		00,29,84		30/03/2017 10/11/2017	Epoca: primaverile estiva SI	 N.D.	NO		7
92)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00196	11	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000			00,00,02		NO	N.D.			7
93)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00200	11	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		01,69,80		30/03/2017 10/11/2017	Epoca: primaverile estiva SI	 N.D.	NO		11
94)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00200	11	379 = TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) 008 = DA SEME 000 000 000		00,77,84		30/03/2017 10/11/2017	Epoca: primaverile estiva SI	 N.D.	NO		11
95)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00200	11	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000		00,08,53		30/03/2017 10/11/2017	Epoca: primaverile estiva SI	 N.D.	NO		11
96)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00203	11	650 = BOSCO 000 000 000 000			00,00,34		NO	N.D.			18
97)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00203	11	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,35,17			NO	N.D.			18
98)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00203	11	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,00,34			NO	N.D.			18
99)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00203	11	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,35,17			NO	N.D.			18
100)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00203	11	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,10,45		30/03/2017 10/11/2017	Epoca: primaverile estiva SI	 N.D.	NO		18
101)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00203	11	379 = TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) 008 = DA SEME 000 000 000		00,11,30		30/03/2017 10/11/2017	Epoca: primaverile estiva SI	 N.D.	NO		18
102)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	00359	11	650 = BOSCO 000 000 000 000			00,00,34		NO	N.D.			13

ISOLA	Comune	Sez.	Fog.	Occupazione del suolo - Destinazione d'uso - Uso - Qualità - Varietà	Impianto arboreo: Anno di impianto Allevamento Sesto Numero di piante	Supe. coltivata (Ha,Aa,Ca)	Data Inizio Coltivazion	Semina: Epoca Tipo		Potenzialità irrigua	Presenza strutture aziendali	Quota (m. s.l.m.)
		Part.	Sub.				Data Fine Coltivazion	Colt. Princ.	Rotaz. Colt.	Tipologia impianto di irrigazione	Criterio di mantenimento delle superfici	Pendenza (%)
103)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,02,44						
		00359						NO	N.D.			13
104)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,00,34						
		00359						NO	N.D.			13
105)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	650 = BOSCO 000 000 000 000		00,02,44						
		00359						NO	N.D.			13
106)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	379 = TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) 008 = DA SEME 000 000 000		00,91,80	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
		00359					10/11/2017	SI	N.D.			13
107)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	562 = ERBA MEDICA 002 = DA FORAGGIO 054 = PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE 043 = DI LEGUMINOSE 000		00,04,94	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
		00359					10/11/2017	SI	N.D.			13
108)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	780 = USO NON AGRICOLO - TARE 000 000 000 000		00,00,01						
		00359						NO	N.D.			13
109)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		00,02,27	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
		00387					10/11/2017	SI	N.D.			20
110)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	002 = GRANO (FRUMENTO) DURO 011 = FAVE, SEMI, GRANELLA 000 000 000		01,40,83	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
		00388					10/11/2017	SI	N.D.			11
111)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	214 = SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE 000 048 = TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA 037 = COPERTURA VEGETALE SPONTANEA 000		00,00,80	30/03/2017			NO		
		00388					10/11/2017	SI	N.D.			11
112)	IT01/ZMPFST63A20A329W/AAA07	POGGIO SAN VICINO	11	379 = TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) 008 = DA SEME 000 000 000		01,40,39	30/03/2017	Epoca: primaverile estiva		NO		
		00388					10/11/2017	SI	N.D.			11

CONSISTENZA TERRITORIALE AZIENDALE
15/05/2017

PIANO DI COLTIVAZIONE - APPEZZAMENTI CULTURALI (art. 9 DM 12 gennaio 2015, n. 162)

PIANO DI COLTIVAZIONE - PARTICELLE CATASTALI (art. 9 DM 12 gennaio 2015, n. 162)

DICHIARAZIONI DEL CAA

Il sottoscritto SCARPONI SILVIO, operatore dell'Ufficio 124042221 CAA CAF AGRI - ANCONA - 221, dichiara che:

- 1) Il presente Fascicolo Aziendale e' stato costituito/aggiornato ed e' custodito in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Organismo Pagatore AGEA con DM 162 del 12/01/2015
- 2) Il produttore e' stato identificato a mezzo documento di riconoscimento in corso di validita' i cui riferimenti sono registrati a sistema.
- 3) Il produttore e' stato informato delle eventuali segnalazioni presenti sul sistema SIAN.
- 4) Il produttore ha firmato il presente atto.

Timbro e firma dell'operatore dell'Ufficio CAA

DICHIARAZIONI DEL PRODUTTORE O DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto, dopo aver preso visione delle informazioni riportate nel presente atto di validazione dati, dichiara, sotto la propria responsabilita', ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000,che le suddette informazioni descrivono puntualmente la situazione aziendale e che corrispondono alla realta'; tali informazioni sono coerenti con i documenti forniti dal sottoscritto per la costituzione e l'aggiornamento del proprio Fascicolo Aziendale.
Il sottoscritto dichiara di concordare con i risultati dei rilievi tecnici di occupazione del suolo effettuati dall'AGEA.

Il sottoscritto e' consapevole che le informazioni ed i dati riportati nelle sezioni "CONSISTENZA TERRENI", "PIANO DI COLTIVAZIONE" e "FABBRICATI" potranno essere utilizzate, ai sensi della legge n.286/2006, ai fini della dichiarazione di variazione colturale da rendere all'Agenzia delle Entrate.

Il sottoscritto e' a conoscenza che il presente atto di validazione riassuntivo dei dati forniti per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale costituisce parte integrante e sostanziale di tutte le istanze eventualmente presentate ad AGEA e che tali dati sono oggetto di specifici controlli SIGC le cui risultanze sono consultabili a sistema sul fascicolo elettronico.

Il sottoscritto e' consapevole altresì che le informazioni inserite nel fascicolo elettronico hanno efficacia per i procedimenti amministrativi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Firma del produttore o del legale rappresentante

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante autorizza, ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Firma del produttore o di un suo rappresentante

CONTRATTO DI AFFITTO



Alla stipulazione ed alla conclusione del presente accordo, ai sensi dell'art. 45 della Legge 203/82, partecipano il signor BENIGNI Edoardo, rappresentante dell'Unione Prov.le Agricoltori di Macerata, ed il signor POMPOZZI Luca, rappresentante del Sindacato Prov.le Affittuari Conduttori in Economia di Macerata, i quali si danno atto di essere intervenuti nel corso delle trattative e di poter sottoscrivere il detto accordo in quanto sono contemplati, rappresentati e tutelati gli interessi delle categorie economiche dei proprietari affittanti e dei concessionari affittuari, in conformità alle funzioni rappresentative che i sopracitati sindacati assolvono.

Il Sig. **BACELLI DINO** nato ad Apiro (MC) il 30/06/1938 ed ivi residente in loc. Montalvello n° 34 (c.f. BCLDNI38H30A329Z) e la Sig.ra **CAPOGROSSI FRANCA** nata ad Apiro (MC) il 19/09/1947 ed ivi residente in loc. Montalvello n° 34 (c.f. CPGFNC47P59A329H);

Proprietà Bacelli Dino: fondo rustico ubicato in Comune di **Apiro** (MC) loc. Montalvello censito al Catasto Terreni del medesimo Comune al foglio n° 15 particella n° 189 della superficie complessiva di Ha. 0.62.50 con R.D. pari a € 17,75 e R.A. pari a € 32,28;

Comproprietà Bacelli Dino e Capogrossi Franca: fondo rustico ubicato in Comune di **Apiro** (MC) loc. Montalvello censito al Catasto Terreni del medesimo Comune al foglio n° 15 particelle n° 46 - 78 - 79 - 81 - 104 - 150 - 151 - 156, foglio n° 19 particelle n° 94 - 95 - 97 - 98 - 100 - 127 - 148, foglio n° 20 particelle n° 97 - 98 - 100 - 102 - 104 - 110 - 132 - 134 - 193 - 198 - 491 della superficie complessiva di Ha. 7.20.72 con R.D. pari a € 92,02 e R.A. pari a € 151,02;

Cedono i sopradescritti fondi rustici in affitto

Al Sig. **ZAMPONI FAUSTO** nato ad Apiro (MC) il 20/01/1963 e residente a Poggio San Vicino (MC) in loc. Renari n° 1/a (c.f. ZMPFST63A20A329W), che accetta ai seguenti patti e condizioni:

Art. 1 - In deroga all'art. 1 della Legge 203/82 l'affitto è di anni 4 (quattro) a decorrere dal 23/01/2017 e pertanto andrà a scadere al 10/11/2020 data in cui il contratto sarà risolto senza disdetta delle parti ed il fondo rustico sarà restituito alla proprietà secondo le consuetudini locali.

Art. 2 - Le parti convengono che il canone di affitto sia fissato in € 940,00 (novecentoquaranta/00) annui, da corrispondersi in unica soluzione entro il 10 Novembre 2017 e successivi. Detto canone resterà invariato per l'intera durata del contratto.

Art. 3 - L'affittuario si impegna a mantenere le iniziali condizioni di fertilità, con il limite del rispetto della destinazione economica della cosa e dell'ordine colturale.

Art. 4 - Con la stipula del presente accordo l'affittuario è autorizzato dalla proprietà ad eseguire tutte le migliorie colturali, previa relativa comunicazione, che più riterrà opportune e che apportino un aumento del beneficio agrario entro la durata stabilita dal presente accordo. Per questo motivo si conviene che alla prefissata scadenza del 10/11/2020, l'affittuario nulla avrà a pretendere dalla proprietà sia in termini di costo delle opere eseguite, sia di incremento di valore attribuito al fondo.

Art. 5 - I contributi previdenziali agricoli ed eventuali altri contributi, relativi alla mano d'opera assunta per la conduzione dell'azienda, saranno a totale carico dell'affittuario.

Art. 6 - Il Sig. Zamponi Fausto si impegna a coltivare il fondo secondo le buone norme della tecnica agraria ed a consentire ai Sig.ri Bacelli Dino e Capogrossi Franca di effettuare le operazioni preparatorie per l'annata agraria 2020/2021 secondo le consuetudini locali. Sono a carico dell'affittuario tutte le spese di esercizio ivi compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali.

Art. 7 - Il conduttore non potrà subaffittare né totalmente né parzialmente il terreno locato, né cederlo a qualunque titolo pena la rescissione del contratto.

Art. 8 - Qualora nel corso del presente affitto, la proprietà intendesse vendere parte o per intero il terreno sopra descritto, l'affittuario si impegna a lasciare libero ed in piena disponibilità il relativo terreno senza richiedere alcuna spettanza in merito. La relativa comunicazione, dovrà pervenire agli interessati almeno 1 (uno) anno prima del rilascio. Comunque al Sig. Zamponi Fausto spetterà l'effettuazione dell'eventuale raccolto delle colture in essere o il rimborso delle relative spese e del mancato raccolto. Il canone sarà adeguato alla superficie residua.

Art. 9 - Il Sig. Bacelli Dino dichiara di aver presentato domanda nell'ambito del regime dei pagamenti diretti previsti dall'allegato I del regolamento (UE) n. 1307/2013 e di essere risultato, per l'effetto, assegnatario di n. 6 titoli all'aiuto identificati nel registro titoli AGEA ai numeri progressivi dal 000002606625 fino al 000002606630, per ha 5.13.00 complessivi, i cui valori unitari, per i vari anni, si elencano di seguito:

Campagna	Importo unitario
2017	180,07
2018	181,36
2019	182,64

Ciò premesso il Sig. Bacelli Dino, unitamente alle superfici agricole sopradescritte, con tale atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del Reg. (UE) 1307/2013 e dell'art. 25 del Reg (UE) 639/2014, trasferisce temporaneamente all'affittuario Sig. Zamponi Fausto, che accetta, per tutta la durata dell'affitto e quindi fino al 10/11/2020, i titoli di cui risulta assegnatario, per un totale di n.

4 titoli da abbinare ad una superficie eleggibile di Ha. 3.44.00, il cui valore complessivo nel periodo di utilizzo previsto dal sopracitato Reg. (UE) 1307/2013, ai fini del calcolo dell'imposta di registro, è pari ad €. 2.501,08 (duemilacinquecentouno/08).

Ai fini della validità della cessione dei predetti titoli all'aiuto, la parte cedente dichiara:

- di rispettare le condizioni per il trasferimento dei titoli all'aiuto, ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 639/2014 e della Circolare AGEA n. ACIU.2016.70 del 10 febbraio 2016;
- di non aver aderito al regime per i piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- che i suddetti titoli all'aiuto sono liberi da pigni, oneri e vincoli giuridici e che gli stessi non sono oggetto di pignoramento al momento della sottoscrizione del presente contratto;
- di non risultare iscritto nel Registro nazionale dei debiti di cui all'art. 8-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

Ai fini della validità della cessione dei predetti titoli all'aiuto, la parte cessionaria dichiara:

- di essere agricoltore attivo ai sensi dell'art. 3 del D.M. 18 novembre 2014 e dell'art. 4, paragrafo 1, lettera a), e dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- di rispettare le condizioni per il trasferimento dei titoli all'aiuto, ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 639/2014 e della Circolare AGEA n. ACIU.2016.70 del 10 febbraio 2016;
- di non aver aderito al regime per i piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Reg. (UE) n. 1307/2013.

L'affittuario si obbliga ad utilizzare i diritti all'aiuto temporaneamente trasferiti nel rispetto delle condizioni e dei vincoli attribuiti agli stessi dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché ad esercitare l'attività agricola direttamente e quindi a non subaffittare il terreno con i titoli. L'affittuario si obbliga altresì ad utilizzare i titoli trasferiti nella loro totalità per tutta la durata dell'affitto. Tale obbligo costituisce condizione determinante per la conclusione del presente contratto per cui si conviene che il mancato utilizzo di tutti o di parte dei titoli per una annualità comporta la risoluzione immediata del presente contratto, salvo il risarcimento dei danni subiti.

L'affittuario promette che in ogni caso di cessazione dell'affitto, per scadenza naturale ovvero per altra causa, effettuerà le richieste adempimenti affinché il concedente rientri nella piena disponibilità dei terreni e di un numero di titoli all'aiuto pari a quello trasferito temporaneamente con il presente contratto.

Le parti si danno reciprocamente atto che nel canone convenuto con il presente contratto è ricompreso anche quello relativo al trasferimento dei diritti all'aiuto.

Art. 10 – Eventuali controversie tra le parti dovranno essere risolte in sede sindacale con l'assistenza delle Organizzazioni Professionali firmatarie del presente accordo.

Apiro, li 23/01/2017

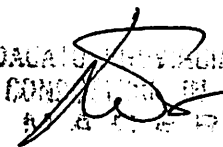
I LOCATORI

Bacelli Dino
Capogrossi Franco

L'AFFITTUARIO

Il signor BENIGNI Edoardo ed il signor POMPOZZI Luca, nella qualità sopra detta di rappresentanti delle rispettive Organizzazioni Sindacali, avendo trovato le parti nell'accordo come stipulato, un adeguato equilibrio economico e ritenendo che gli interessi dell'affittante e dell'affittuario siano stati adeguatamente tutelati, appongono la loro firma al presente atto ai sensi dell'art. 45 della Legge 203/82.

 **Unione Agricoltori Macerata**
Via ... Tel. 0733.231222


COMITATO DEL TERRITORIO
A.P.O.A.

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Macerata

Ufficio Territoriale di Tolentino

16 FEB 2017

Reg. in data 13/02/17 Registro € 200,00
Al n. 547/137/13 Imposta €
Esatte Duecento/00 Catasto €
Bollo €
€

PELACANI Emanuela*

Tot. Gen. € 200,00



(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Stefano Cannistrà)

CONTRATTO DI AFFITTO

Con la presente privata scrittura da valere nei modi migliori di legge fra i sigg. **BELLAGAMBA LUISA** nata a Apiro (MC) il 01/03/1966 e residente a Poggio San Vicino (MC) in loc. Renari n° 1/a (c.f. BLLLSU66C41A329O) e **ZAMPONI FAUSTO** nato a Apiro (MC) il 20/01/1963 e residente a Poggio San Vicino (MC) in loc. Renari n° 1/a (c.f. ZMPFST63A20A329W), si conviene e stipula quanto segue:

1. La sig.ra BELLAGAMBA LUISA concede in affitto gli appezzamenti di terreno sottoelencati al sig. ZAMPONI FAUSTO.
2. Terreno ubicato nel Comune di Poggio San Vicino (MC) loc. Renari descritto al Catasto Terreni di detto Comune al foglio n° 11 particelle n° **95 – 193 – 194 – 195 – 196 – 200 – 203 – 359 – 387 – 388** della superficie complessiva di Ha. 8.75.75 con R.D. pari a € 226,38 e R.A. pari a € 404,15.
3. In conformità con quanto previsto dalla Legge 203/82 la durata dell'affitto è di anni 15 (quindici) a decorrere dal 11/11/2016 e pertanto alla data del 10/11/2031 il contratto sarà risolto senza disdetta delle parti. Nell'annata agraria 2030/2031 il terreno sarà restituito alla proprietà secondo le consuetudini locali.
4. Il canone di affitto viene stabilito in € 500,00 (cinquecento/00) annui, da corrispondersi in unica soluzione entro il 11 Novembre 2017 e successivi. Lo stesso resterà invariato per tutta la durata del presente contratto.
5. L'affittuario si impegna a mantenere le iniziali condizioni di fertilità, con il limite del rispetto della destinazione economica della cosa e dell'ordine colturale.
6. Con la stipula del presente accordo l'affittuario è autorizzato dalla proprietà ad eseguire tutte le migliorie colturali, comprese eventuali realizzazione di piani di miglioramento con costruzione di fabbricati rurali, previa relativa comunicazione, che più riterrà opportune e che apportino un aumento del beneficio agrario entro la durata stabilita dal presente accordo. La proprietà dichiara fin da ora che qualora l'affittuario al fine dell'esecuzione di dette migliorie, comprese eventuali costruzioni di fabbricati rurali, percepisse dei contributi pubblici (PSR Marche, ISMEA, ecc.), derivanti da investimenti che andrà ad eseguire, nulla avrà a pretendere dal beneficiario. Per quanto attiene alla valutazione di eventuali indennizzi spettanti all'affittuario per la realizzazione di migliorie sul fondo le parti faranno riferimento a quanto stabilito dalla legge 203/1982 agli art. 16 e 17.

7. Il sig. Zamponi Fausto si impegna a coltivare il fondo secondo le buone norme della tecnica agraria ed a consentire alla sig.ra Bellagamba Luisa di effettuare le operazioni preparatorie per l'annata agraria 2031/2032 secondo le consuetudini locali. Sono a carico dell'affittuario tutte le spese di esercizio ivi compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali.
8. I contributi previdenziali agricoli, ed eventuali altri contributi relativi alla mano d'opera assunta per la conduzione dell'azienda, saranno a totale carico dell'affittuario.
9. Il conduttore non potrà subaffittare né totalmente né parzialmente il terreno locato, né cederlo a qualsiasi titolo, pena la rescissione del contratto.
10. Per quanto non previsto dal presente contratto, le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile che regolano la materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Poggio San Vicino, li 11/11/2016

Bellagamba Luisa
Zamponi Fausto

Agenzia Entrate
 Direzione Provinciale di Macerata
 Ufficio Territoriale di Tolentino

Reg. in data - 9 DIC 2016 Registro € 62,00
 Al n. 3428 Mod. 3 T Quotidianità €
 Esatte Senza tasse €
 Bollo €
 PELACANI *Manuela** €
 Tot. Gen. € 62,00

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Stefano Cannistrà)



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MACERATA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

VISURA DI EVASIONE

ZAMPONI FAUSTO

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede	POGGIO SAN VICINO (MC) VIA RENARI 1/C CAP 62021
Indirizzo PEC	fausto.zamponi@pec.it
Numero REA	MC - 193622
Codice fiscale	ZMPFST63A20A329W
Forma giuridica	impresa individuale

Estremi di firma digitale
Firma valida

Digitally signed by MARIO GUADAGNO
Date: 2016.12.12 10:24:08 CET
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di MACERATA



Indice

1 Informazioni costitutive	2
2 Titolari di cariche o qualifiche	2
3 Attività, albi ruoli e licenze	2
4 Sede ed unità locali	3
5 Storia delle modifiche dal 07/12/2016 al 07/12/2016	3

1 Informazioni costitutive

Registro Imprese	Data di iscrizione: 12/12/2016 Sezioni: Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale)
------------------	---

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: ZMPFST63A20A329W
del Registro delle Imprese di MACERATA
Data iscrizione: 12/12/2016

sezioni

Iscritta con la qualifica di PICCOLO IMPRENDITORE (sezione speciale) il 12/12/2016
Coltivatore diretto

2 Titolari di cariche o qualifiche

Titolare Firmatario	ZAMPONI FAUSTO
---------------------	----------------

Titolare Firmatario ZAMPONI FAUSTO

residenza

Nato a APIRO (MC) il 20/01/1963
Codice fiscale: ZMPFST63A20A329W
POGGIO SAN VICINO (MC)
VIA RENARI 1/C CAP 62021

carica

titolare firmatario

3 Attività, albi ruoli e licenze

Data d'inizio dell'attività dell'impresa	07/12/2016
Attività prevalente	ALLEVAMENTO E RIPRODUZIONE DI POLLAME: POLLI DA CARNE, GALLINE DA UOVA, TACCHINI, ANATRE, OCHE E FARAONE

Attività

Inizio attività (informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 07/12/2016

attività prevalente esercitata dall'impresa

ALLEVAMENTO E RIPRODUZIONE DI POLLAME: POLLI DA CARNE, GALLINE DA UOVA, TACCHINI, ANATRE, OCHE E FARAONE

**Classificazione dichiarata ai fini
IVA dell'attività prevalente
(informazione di sola natura
statistica)**

attività esercitata nella sede

**attività secondaria esercitata nella
sede**

attività agricola

Codice: 01.47.00 - allevamento di pollame

ALLEVAMENTO E RIPRODUZIONE DI POLLAME: POLLI DA CARNE, GALLINE DA UOVA,
TACCHINI, ANATRE, OCHE E FARAONE (DAL 07.12.2016)

COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI, LEGUMI DA GRANELLA E SEMI OLEOSI (DAL 07.12.2016)

COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI, LEGUMI DA GRANELLA E SEMI OLEOSI

4 Sede ed unità locali

Indirizzo Sede	POGGIO SAN VICINO (MC) VIA RENARI 1/C CAP 62021
Indirizzo PEC	fausto.zamponi@pec.it
Partita IVA	01931070435
Numero REA	MC - 193622

Sede

Iscrizione REA

sede

indirizzo elettronico

partita Iva

Numero repertorio economico amministrativo (REA): 193622

POGGIO SAN VICINO (MC)

VIA RENARI 1/C CAP 62021

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: fausto.zamponi@pec.it

01931070435

5 Storia delle modifiche dal 07/12/2016 al 07/12/2016

Protocolli evasi nell'anno 2016	1
---------------------------------	---

**Atti iscritti e/o depositati nel
Registro Imprese**

**Protocollo n. 23946/2016
del 07/12/2016**

moduli

Iscrizioni

I1 - iscr. impr. indiv. nel ri - denuncia inizio att. al r.e.a.

C4 - com. unica presentata ai fini r.i. e agenzia delle entrate

Data iscrizione: 12/12/2016

ISCRIZIONE CON LA QUALIFICA DI COLTIVATORE DIRETTO (SEZ. SPECIALE)

**Sedi secondarie e unità locali
cessate**

Non sono state richieste informazioni su unità locali cessate

ACCORDO PER RITIRO POLLINA

TRA

il Sig. **ZAMPONI FAUSTO**, nato a Apiro (MC) il 20/01/1963 e residente a Poggio San Vicino (MC) in Via Renari n. 1/C, Codice Fiscale ZMPFST63A20A329W, in qualità di titolare dell'azienda agricola ZAMPONI FAUSTO, con sede legale a Poggio San Vicino (MC) in Via Renari n. 1/C, Codice Fiscale ZMPFST63A20A329W, Partita IVA 01931070435, di seguito per brevità denominata Azienda Cedente,

E

il Sig. **LETTA MARCO**, nato a Avezzano (AQ) il 03/12/1977 e residente a Celano (AQ) in Via Cicivette n. 53, Codice Fiscale LTTMRC77T03A515B, in qualità di titolare dell'azienda agricola LETTA MARCO, con sede legale a Celano (AQ) in Via Stazione n. 333, Codice Fiscale LTTMRC77T03A515B, Partita IVA 01465240669, di seguito per brevità denominata Azienda Cessionaria,

PREMESSO

- che l'Azienda Cedente ha in progetto di avviare un'attività di allevamento di pollame da ingrasso, che verrà svolta presso il centro di allevamento sito in comune di Poggio San Vicino (MC), in Località Renari;
- che al termine di ogni ciclo la pollina prodotta (deiezioni avicole miste a paglia in forma palabile) verrà evacuata dal capannone;
- che l'Azienda Cessionaria necessita di materiale organico rispondente ai requisiti di detta pollina, per le attività agricole, sia dirette che ad esse connesse, svolte sui propri fondi ubicati nel comune di Celano (AQ) in Via Circonfucense;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

- 1) la premessa è parte integrante del presente accordo;
- 2) l'Azienda Cessionaria si impegna a:
 - a) ritirare, al termine del ciclo di allevamento, la pollina prodotta dall'Azienda Cedente una volta avviata l'attività di allevamento avicolo, nel quantitativo stimato di circa 730 mc/anno, che verrà condotta presso la propria azienda agricola con trasporto a carico del cessionario, con mezzi propri o, eventualmente, avvalendosi dell'opera di terzi;

b) utilizzare la pollina esclusivamente per uso agronomico e nel rispetto della vigente normativa, con particolare riferimento ai contenuti del D.Lgs 152/99, del DM 7 aprile 2006, del D.Lgs n. 152/2006, della DGR Marche n. 1448/2007, del DM del 25 febbraio 2016 e delle disposizioni igienico sanitarie, ambientali, urbanistiche, regionali e comunali e quanto eventualmente previsto dal Sindaco del comune dove avverrà lo spandimento;

c) sollevare l'Azienda Cedente da qualsiasi responsabilità derivante dall'utilizzo improprio della pollina ritirata, successivamente allo scarico presso il proprio fondo.

3) L'Azienda Cedente si impegna a:

a) conferire all'Azienda Cessionaria la pollina a titolo gratuito. Lo scarico della pollina dovrà essere effettuato sui terreni oggetto di distribuzione;

b) a mantenere la lettiera in paglia, così come indicato in premessa; qualora dovesse cambiare la matrice della lettiera il presente accordo potrà essere oggetto di rinegoziazione o di annullamento, anche per volontà di una sola delle parti firmatarie.

4) Il presente accordo ha durata di anni 5, fino al 31.12.2021.

Poggio San Vicino (MC), 28.12.2016

Azienda Cedente


Azienda Cessionaria
LETTA MARCO
Via Stazione - 67043 CEIVANO (AQ)
C.F. LTT MRC 77103 AS15B
P.I. 01465240689
